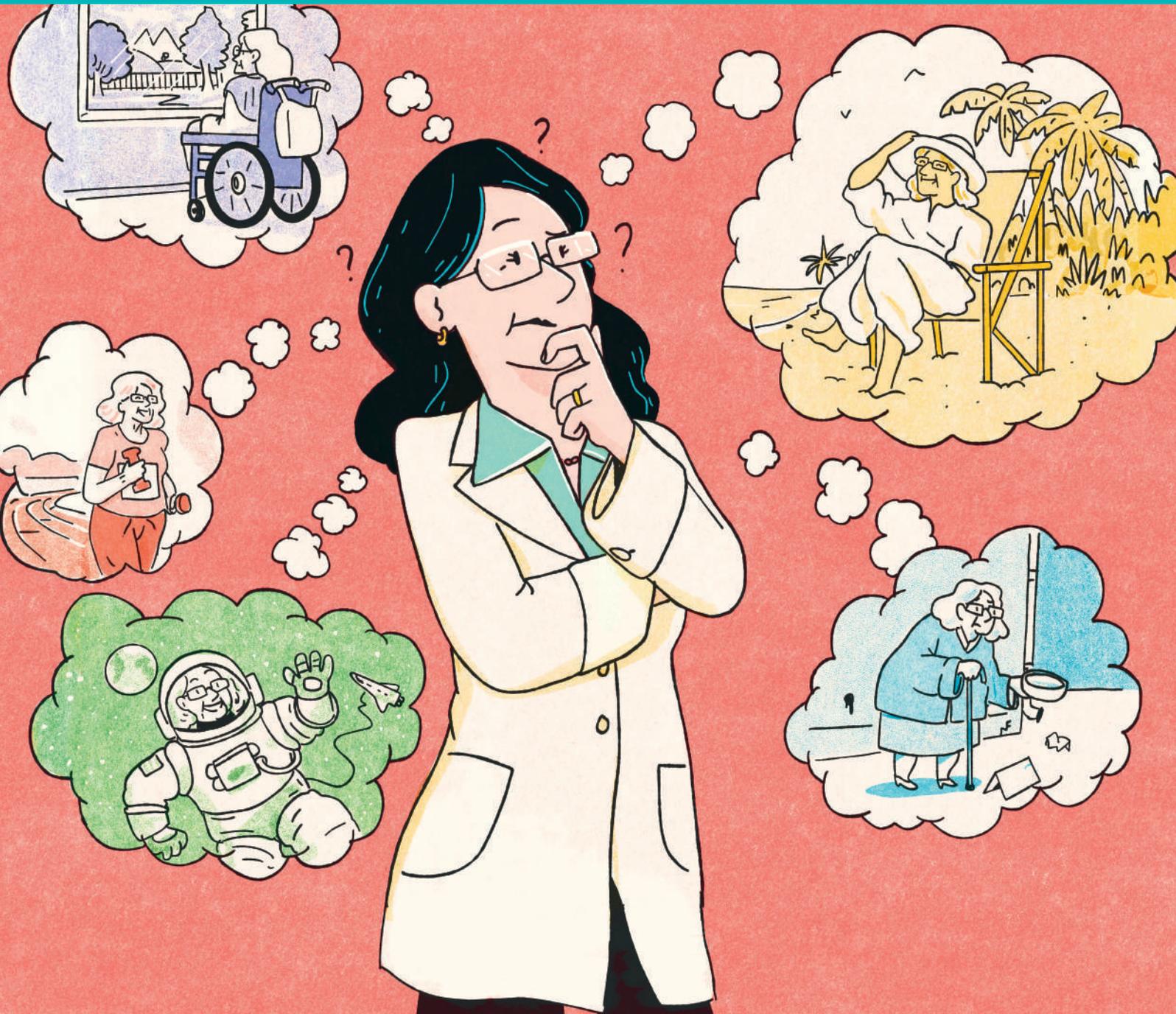


QUANTO PRENDERÒ DI PENSIONE

I veri numeri degli assegni Enpam. Metodi di calcolo e busta arancione: scopri quanto ti spetterà



CONVENZIONATI
Contributi più 'pesanti'
per chi andrà in pensione
più tardi

SPECIALISTI ESTERNI
Il Cda approva una clausola
di salvaguardia.
Tetto alla contribuzione

MEDICI DIPENDENTI
Capovolgi il giornale
e sfoglia la nuova guida



2024 N.2

Anno XXIX
una copia € 0,38

FONDAZIONE ENPAM 5X1000

Firma nello spazio "Sostegno degli enti del Terzo settore nonché sostegno delle Onlus" del tuo modello CU, 730 o Redditi PF e indica il codice fiscale della Fondazione Enpam 5x1000

9641 382 0588

CODICE FISCALE VALIDO SOLO PER IL 5X1000

PF
PERSONE FISICHE
2024
Agenzia Entrate

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

PERIODO D'IMPOSTA 2023

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA SESSO (M o F) PROVINCIA (sigla)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE l'IRPEF)

STATO * CHIESA CATTOLICA

A che punto siamo con l'AI

L' intelligenza artificiale, da futuribile, è diventata il presente. L'Unione europea ha addirittura varato l'AI Act, il primo regolamento mondiale sui limiti d'utilizzo dell'*Artificial intelligence*.

Dal punto di vista tecnologico l'innovazione sta portando grandi cambiamenti nella professione medica. Vengono coinvolte le radici stesse del ragionamento clinico, che è deduttivo-logico, mentre la grande capacità di registrare dati, che ha l'intelligenza artificiale, potrà permettere di andare oltre. Come ad esempio permettendo di identificare correlazioni non particolarmente probabili o evidenti che potrebbero altrimenti sfuggire all'analisi logico-deduttiva. In questo senso l'intelligenza artificiale entra anche nel metodo scientifico.

È evidente che l'intelligenza artificiale, se ben usata, sarà di grande ausilio e di amplificazione per la professione. Non potrà sostituirla evidentemente, se non altro per l'esigenza della relazione umana (ogni caso è diverso dall'altro, ogni persona è diversa dalle altre). Conviene però cercare la coesistenza.

L'AI Act europeo cercherà di regolamentarla e ci saranno percorsi di definizione di una cornice etica entro la quale lo sviluppo dell'intelligenza artificiale dovrà essere mantenuto per non perdere di vista la finalità umana.

Grandi potenzialità sono alla nostra portata. Tant'è vero che nel tentativo di migliorare il nostro Servizio sanitario nazionale, a vocazione universalistica ed egualitaria, si stanno cercando modalità per far interagire l'attività clinica di tutela del cittadino con l'utilizzo corretto del fascicolo sanitario elettronico. Quindi: dati che possono diventare informazioni, e poi decisioni efficienti con la telemedicina. Si tratta cioè di portare quanto più vicino alla persona, magari al letto di casa sua, quante più branche della medicina, con teleconsulti e monitoraggi a distanza, utilizzando anche l'intelligenza artificiale nelle sue varie potenzialità per rendere effettiva la capacità di dare assistenza a chi ha bisogno, restando nel campo delle cure primarie di prossimità.

Cosa può fare la Fondazione Enpam? Già da tempo, ai nostri dipartimenti della previdenza, dell'assistenza e degli investimenti patrimoniali (necessari per sostenere le pensioni), ne abbiamo affiancato uno dedicato al futuro e all'innovazione.

Abbiamo più volte citato la piattaforma Tech2Doc, gratuita per tutti i medici e i dentisti, messa a disposizione da Enpam per accedere a conoscenze e corsi di formazione. Big data, telemedicina, terapie digitali, robotica, 3D, dispositivi indossabili: sono tutti temi ormai noti agli utilizzatori di questa piattaforma che vuole accelerare, nel campo della salute, la diffusione di soluzioni e strumenti innovativi, purché validati e di dimostrata efficacia.

Stiamo lavorando affinché questa piattaforma possa interfacciarsi con altre – come quella del Servizio sanitario nazionale promossa da Agenas – per poter garantire la migliore assistenza possibile sul territorio. Un'evoluzione che fa il paio con il rilancio degli studi professionali medici, su cui puntiamo.

Tutto questo, insieme, è il progetto che stiamo portando avanti come ente di previdenza che tenta di fare la pre-videnza, cioè di anticipare i tempi e favorire l'innovazione e lo sviluppo dei professionisti iscritti ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

Fare pre-videnza cercando di anticipare i tempi, favorendo l'innovazione e lo sviluppo dei professionisti iscritti

il giornale della previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

A che punto siamo con l'AI
di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 PREVIDENZA

Quota A in scadenza il 30 aprile

8 Un tetto ai contributi degli Specialisti esterni

10 Pensioni più alte per chi decide di restare al lavoro

12 I veri numeri degli assegni Enpam

di Giancarlo Dagli

16 Quanto prenderò di pensione

di Giovanna Dedicca

18 PREVIDENZA COMPLEMENTARE

FondoSanità punta a fare il pieno di iscritti
di Giuseppe Cordasco

20 CONVENZIONI

Prestiti, finanziamenti e banking
di Paola Stefanucci

22 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

26 VITA DA MEDICO

Tra cura e letteratura, premiati i medici-scrittori
di Paola Stefanucci

28 FOTOGRAFIA

Tributo agli eroi del Covid
di Norberto Maccagno

30 Gli scatti dei lettori

32 RECENSIONI

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

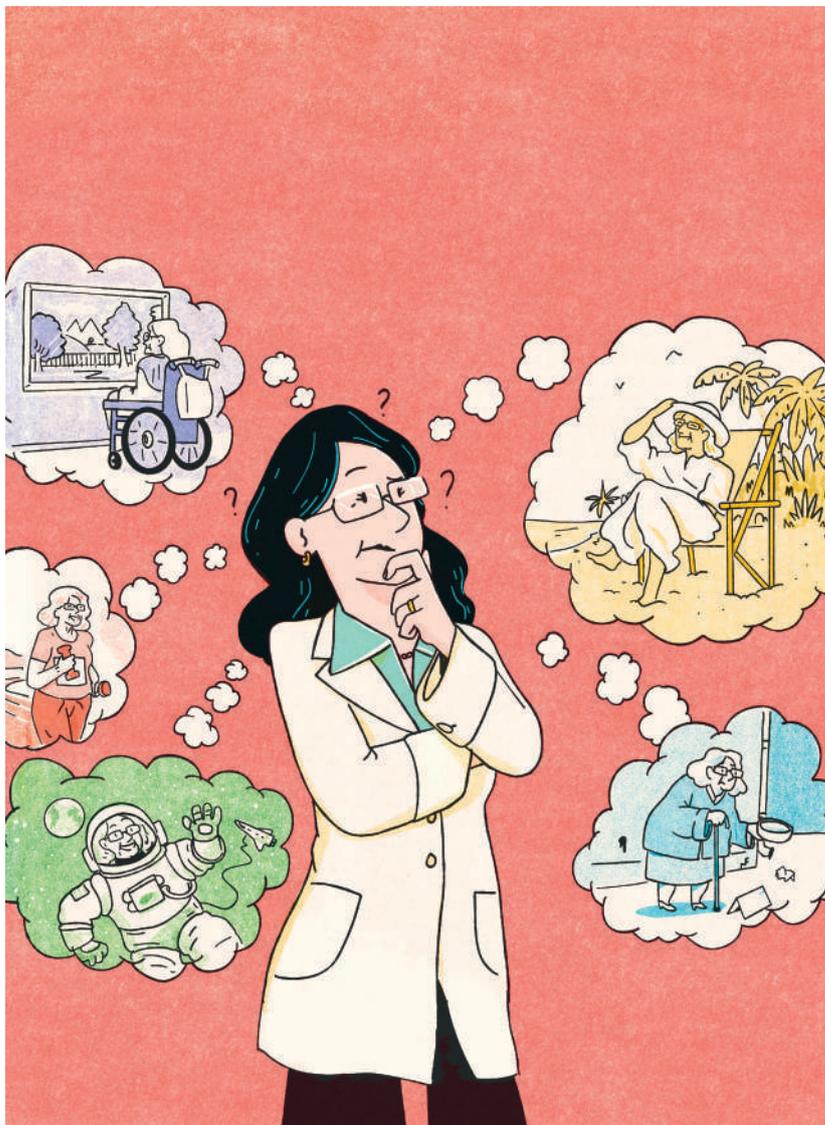
35 LETTERE AL GIORNALE

Domande e commenti

12

PREVIDENZA

I veri numeri degli assegni Enpam





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO

8

PREVIDENZA

Un tetto ai contributi degli Specialisti esterni



10

PREVIDENZA

Pensioni più alte per chi decide di restare al lavoro



18

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

FondoSanità punta a fare il pieno di iscritti



Adempimenti & scadenze

LE DATE

30/04

Per chi ha scelto di pagarla in un'unica soluzione, scade il termine per il pagamento della Quota A

01/07

Scade la V rata dei contributi di Quota B relativi al reddito professionale prodotto nel 2022



QUINTA RATA DELLA QUOTA B 2023



La quinta rata dei contributi di Quota B relativi al reddito libero professionale prodotto nel 2022 (modello D 2023) sarà addebitata sul conto corrente bancario il prossimo 1° luglio. La scadenza, infatti, cade di domenica e in questi casi l'addebito viene posticipato al primo giorno lavorativo utile.

Il termine, è bene specificare, riguarda solo gli iscritti Enpam che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto di pagare in cinque o in nove rate. Le rate in scadenza nel 2024 sono maggiorate dell'interesse legale fissato dal ministero dell'Economia e delle finanze, che corrisponde attualmente al 5 per cento annuo.

Nel caso gli addebiti non vadano a buon fine, la Fondazione, in assenza di nuovi dati bancari comunicati dall'iscritto, disattiverà la domiciliazione ed emetterà il bollettino PagoPa per pagare i contributi di Quota B ancora dovuti in unica soluzione.

In ogni caso, i bollettini per effettuare il pagamento si potranno scaricare solo dalla propria area riservata del sito www.enpam.it

QUOTA B A RATE



Hai tempo sino al 30 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2024 (redditi 2023). Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata. Chi ha attivato l'addebito diretto negli anni precedenti non deve fare nulla. Tuttavia entro il 30 settembre, per chi vuole, è possibile cambiare il numero di rate.

PAGARE A RATE CON LA CARTA DI CREDITO ENPAM



Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi.

BOLLETTINO QUOTA B SCADUTO – COSA FARE



Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria sono scaduti i termini per pagare la Quota B sul reddito del 2022 (modello D 2023). Se non hai ancora versato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo.

Se paghi entro 90 giorni dal termine indicato sul bollettino PagoPa, la sanzione è l'1 per cento del contributo dovuto. Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione

d'anno, fino al massimo del 40 per cento del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Puoi pagare con il bollettino PagoPa che puoi scaricare solo dall'Area riservata del sito Enpam.it. In seguito, riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare.

NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2023 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai quest'anno. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2024 sia quelli dello scorso anno dovuti dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine di appartenenza.

Per pagare a rate senza interessi puoi attivare la domiciliazione bancaria. Il termine per beneficiarne nell'anno in corso è il 31 marzo. Senza l'addebito diretto si paga con bollettino PagoPa in unica soluzione entro il 30 aprile.

CERTIFICAZIONE UNICA 2023



Le Cu saranno disponibili nell'area riservata di Enpam.it a partire dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata. Se invece non sei ancora registrato affrettati a farlo seguendo le istruzioni che trovi sul sito dell'Enpam. In alternativa puoi entrare con lo Spid. Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine.

COME ISCRIVERSI DA STUDENTI



Gli studenti del quinto e sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo ottengono da subito una copertura previdenziale e assistenziale come se fossero già medici o dentisti, guadagnando anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online.

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN



Puoi comunicare all'Enpam il cambio di Iban direttamente dalla tua area riservata. Per semplificare il compito, ripercorriamo brevemente qui di seguito i passi da seguire per completare con successo la procedura.

Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai su "Pensioni e trattamenti" nel menu a sinistra; nella scheda "Pensioni", sotto la voce "Modifica Iban pensione" clicca su "Vai"; inserisci il nuovo Iban nel riquadro in fondo alla pagina e clicca su "Verifica"; dopo aver verificato i dati visualizzati, carica i documenti richiesti in formato Pdf (carta di identità e Attestazione titolarità del conto corrente rilasciata dalla Banca) e clicca su "Conferma".

Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda relativa alla Domiciliazione bancaria. Se percepisci una pensione dall'Enpam, ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede.

I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono entrare con Spid oppure scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina indicata nel codice QR.

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI



È disponibile nell'area riservata del sito www.enpam.it l'estratto conto per i contributi versati nel 2023 al Fondo della medicina convenzionata e accreditata.

Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, il nome e la provincia di appartenenza dell'azienda che ha fatto il versamento. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale e dagli specialisti esterni che hanno scelto l'aliquota modulare; sono presenti anche i medici Fiscali che fino a giugno 2023 erano liberi professionisti.

Attraverso la lettura dell'estratto conto, potrai segnalare eventuali irregolarità o inesattezze tramite pec (protocollo@pec.enpam.it), oppure via email (infoiscritti@enpam.it) o scrivendo a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma. Attenzione: alla pec, email o lettera di segnalazione dovrai allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta.

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del Giornale della Previdenza puoi fare richiesta online direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it, andando nelle impostazioni privacy. Accedendo al proprio profilo utente è inoltre possibile cambiare l'indirizzo email a cui si è scelto di ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



SCRIVI

→ info.iscritti@enpam.it

Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegato

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

supporto.areaservata@enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Quota A in scadenza il 30 aprile



Per chi ha scelto di pagare in un'unica soluzione, a fine mese scade il termine per saldare il contributo previdenziale obbligatorio per tutti i medici e gli odontoiatri

Il 30 aprile scade il termine per il pagamento in un'unica soluzione della Quota A, il contributo previdenziale a cui sono soggetti tutti i medici e gli odontoiatri, che garantisce le tutele del welfare Enpam.

Il nuovo regime per la Quota A, votato dall'Assemblea nazionale l'anno scorso ed entrato in vigore il primo gennaio di quest'anno, prevede una rivalutazione annua dell'importo che passa dall'1,5 al

Cosa ti dà la Quota A



INABILITÀ ALLA PROFESSIONE

Garanzia di poter contare su un reddito di 18mila euro all'anno minimo in caso di inabilità assoluta e permanente alla professione. Questa tutela riguarda tutti, senza requisiti minimi di anzianità contributiva.



GENITORIALITÀ

Assegno di maternità di almeno 7.093 euro alle dottoresse che non hanno altre tutele. Sussidio di maternità anche alle studentesse iscritte all'Enpam: 5.914 euro.



CALAMITÀ NATURALI

Fino a 20.595 euro di aiuti a fondo perduto in caso di danni alla prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature.



MUTUI AGEVOLATI

Fino a 300mila euro a tasso fisso per acquistare la prima casa o lo studio professionale. I mutui sono studiati per i medici e gli odontoiatri fino a 40 anni di età. Condizioni di accesso agevolate che permettono la concessione anche a chi ha un reddito modesto.



SUSSIDI

Aiuti a colleghi in situazioni economiche difficili (sussidio sino a 9.611 euro* l'anno): il sussidio può scattare per interventi chirurgici, cure non a carico del Ssn, assistenza ad anziani, non autosufficienti, portatori di handicap, spese sostenute dal nucleo familiare per la malattia o il decesso dell'iscritto, spese funerarie, eventi imprevisti.

3 per cento e che si va a sommare al 100 per cento del tasso d'inflazione (invece che al 75 per cento, come in precedenza).

SCONTO SU QUOTA B

Con l'aumento della Quota A, chi versa anche alla Quota B si vede innalzato il limite di reddito libero professionale coperto dalla contribuzione e gode quindi di uno sconto proporzionale allo stesso.

SALVADANAIO PIÙ RICCO

La Quota A è un contributo che ogni professionista mette da parte in un salvadanaio previdenziale, che cresce in proporzione a quanto versato. Di conseguenza, la riforma fa sì che i contribuenti accantonino un tesoretto sempre più cospicuo, che verrà restituito sotto forma di pensione, oltre a dare diritto, nel frattempo, a una serie di misure assistenziali e di vantaggi "compresi nel prezzo".

GLI IMPORTI PER IL 2024

Gli importi aggiornati al 2024 sono:

- € 140,47 all'anno per gli **studenti**;
- € 280,93 all'anno **fino a 30 anni** di età;
- € 545,28 all'anno dal compimento dei **30 fino ai 35 anni**;
- € 1.023,24 all'anno dal compimento dei **35 fino ai 40 anni**;

I VANTAGGI DELL'SDD

Ogni anno, entro il 31 marzo, è possibile attivare la domiciliazione bancaria (o Sdd - Sepa direct debit) per il pagamento della Quota A. Una modalità di versamento che permette di ottenere una rateizzazione del pagamento, fino anche a otto rate, risolvendo problemi di una possibile dimenticanza (l'addebito, infatti, arriva direttamente sul proprio conto l'ultimo giorno utile per la scadenza), ed eventuali sanzioni. Con l'Sdd, infine, si risparmia sui costi di riscossione



- € 1.889,75 all'anno dal compimento dei **40 anni fino all'età del pensionamento di Quota A**;
- € 1.023,24 all'anno per gli **iscritti oltre i 40 anni ammessi a contribuzione ridotta** (a questa categoria appartengono solo gli iscritti che hanno presentato la scelta prima del 31 dicembre 1989. Dal 1990 non esiste più la possibilità di chiedere la contribuzione ridotta).

A queste somme va aggiunto anche il contributo di maternità, adozione e aborto di 79,87 euro all'anno.

COME PAGARE

È possibile pagare i contributi di Quota A in **unica soluzione** (entro il 30 aprile) oppure, se si è attivato entro il 31 marzo il servizio di domiciliazione bancaria dell'Enpam, farlo:

- in otto rate senza interessi (30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre)
- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre).

In alternativa, è possibile anche pagare a rate (fino a 30 mesi) **attivando la carta di credito** che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. L'attivazione è gratuita, ma in questo caso, è necessario **disattivare l'addebito diretto** con l'Enpam nel caso tu l'abbia scelto in precedenza ●



LTC (Long term care)

Assicurazione per il rischio di non autosufficienza che, in aggiunta alla pensione, ti darà un assegno di 1.200 euro al mese esentasse vita natural durante (se acquistata individualmente questa polizza da sola costerebbe circa 400 euro annui).



REVERSIBILITÀ

La pensione Enpam è reversibile ai familiari che ne hanno diritto, con percentuali maggiori rispetto al sistema Inps. Es: coniuge 70% della pensione invece del 60%. La pensione è cumulabile con altri redditi. Per gli orfani sono anche previste borse di studio.



PENSIONE

Non solo assistenza: tutti i contributi di Quota A tornano indietro sotto forma di pensione (calcolo contributivo o migliore). Sai quanto riceverai? Entra nell'area riservata di www.enpam.it e controlla la tua ipotesi di pensione di Quota A. Sai quanto hai versato nel corso della tua vita professionale? Controlla il tuo estratto conto contributivo, sempre nell'area riservata.



PENSIONARSI PRIMA

Gli anni di Quota A valgono per andare in pensione con il sistema del cumulo gratuito (es: un dipendente che ha 3 anni di Quota A prima dell'assunzione e 35 anni di carriera in ospedale ha 3+35=38 anni di anzianità contributiva. Gli studenti che si iscrivono facoltativamente all'Enpam al 5° e 6° anno di università, hanno di fatto due anni di riscatto di laurea già pagato.



COSTO REALE

La Quota A costa meno di quanto sembra. Esempio: medico di 50 anni, residente a Roma, con 80mila euro di reddito lordo; in apparenza versa 1.889,75 euro di Quota A ma nella dichiarazione dei redditi recupera poi circa 892,52 euro (restituzione o abbattimento del 43% di Irpef, 3,33% di addizionale regionale e 0,9% di addizionale comunale). Costo reale: 997,22 euro.

Un tetto ai contributi degli specialisti esterni



Il singolo professionista potrà chiedere di limitare il pagamento del contributo ulteriore del 4 per cento, in modo che l'importo non superi un decimo del compenso

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpam ha risolto la questione degli specialisti esterni mettendo un tetto ai loro contributi previdenziali.

Il provvedimento, che per diventare operativo ha bisogno del via libera dei ministeri vigilanti, riguarda i medici e gli odontoiatri che esercitano in strutture convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

Questi professionisti beneficiano da tempo di un contributo previdenziale del 2% calcolato sul fatturato del proprio committente. Da quest'anno gli stessi sanitari devono aggiungere un ulteriore contributo del 4%, sempre calcolato sul fatturato delle strutture committenti, ma a carico dei singoli professionisti.

Tuttavia, in alcune situazioni particolari oppure nel caso di medici sottopagati, è emerso il problema che il 4% calcolato su quanto la struttura fattura al Ssn possa rappresentare un importo troppo elevato rispetto al compenso che la struttura stessa riconosce al medico.

Il Cda dell'ente di previdenza con la delibera dello scorso Febbraio ha quindi deciso che il singolo professionista potrà chiedere di limitare il pagamento di questo 4% in modo che l'importo non superi un decimo del compenso ricevuto dalla struttura (oppure un ventesimo del compenso nel caso di pensionati).

“Posto che il problema dei compensi troppo bassi ai medici va risolto alzandoli – dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti –, nel frattempo abbiamo ritenuto doveroso che l'Ente di previdenza tutelasse i colleghi con una clausola di salvaguardia”. L'introduzione del contributo del 4% si è resa necessaria per ristabilire l'equilibrio previdenziale della gestione degli specialisti esterni, come richiesto dai ministeri vigilanti e dalla Corte dei conti.

Nel caso dei medici in attività, questa contribuzione aggiuntiva farà maturare una pensione futura più alta. In modo analogo, nel caso di medici che svolgono attività specialistica esterna dopo il pensionamento, questi contributi danno diritto a un supplemento di pensione che l'Enpam liquiderà periodicamente in automatico, cioè senza bisogno di richiesta ●

SPECIALISTICA, SLITTA IL NUOVO TARIFFARIO: È INSOSTENIBILE

Un calo da 23 a 18 euro per le visite specialistiche e tagli fino al 35 per cento sui rimborsi per Tac e risonanze. Sono alcuni degli effetti che sarebbero derivati dall'entrata in vigore del nuovo tariffario per le prestazioni specialistiche e ambulatoriali, prevista per il primo aprile scorso. La protesta dei sindacati ha invece bloccato il nuovo tariffario, facendo slittare nuovamente a data da destinarsi la sua entrata in vigore. Secondo i sindacati medici, col nuovo tariffario ci sarebbe stato “un notevole ribasso del costo delle prestazioni e tagli ai rimborsi attuali fino al 70 per cento per i laboratori di analisi cliniche convenzionati col Servizio Sanitario Nazionale”. Con un conseguente rischio di una drastica riduzione delle prestazioni e l'esplosione delle liste d'attesa. Il governo è ora alla ricerca di una soluzione e l'entrata in vigore del nuovo tariffario è slittata a luglio o all'anno prossimo.

Foto:
Martinns/Getty;
Giuseppe Lami/ANSA

Via libera allo scudo penale

In attesa di una riforma complessiva sulla materia, che dovrebbe vedere la luce questa primavera, il governo ha dato il via libera al provvedimento che assicura lo scudo penale fino alla fine dell'anno. La norma, contenuta nel Milleproroghe, proteggerà i camici bianchi fino al 31 dicembre 2024 dalle cause penali per colpa lieve, ma anche da quelle per errori gravi quando si lavora in condizioni di difficoltà per carenza di personale fermo restando per gli assistiti la possibilità di ricorrere al processo civile per ottenere il risarcimento.

In sostanza, con motivazioni diverse, è stata riproposta la norma del 2021 adottata per l'emergenza pandemica.

L'Enpam, nella figura del suo presidente, Alberto Oliveti, ha voluto ringraziare il ministro della Salute, Orazio Schillaci (nella foto), per l'impegno profuso a favore dello scudo penale per il personale sanitario.

“I medici non vogliono l'impunità, ma hanno bisogno di sentirsi protetti quando operano per la salute dei cittadini, specie in un contesto di grave carenza d'organico – ha detto Oliveti –. Il problema non sono le sentenze che, come dimostrano i numeri, giungono praticamente sempre ad assoluzioni. Il dramma da evitare sono invece gli anni di calvario, di ansia e di spese che un medico deve subire ogni volta che, magari per un atto dovuto, viene coinvolto in un'inchiesta penale per aver assistito un paziente o per aver cercato di salvargli la vita”. “Si sa bene, ed il Ministro Schillaci da medico per primo - ha aggiunto Oliveti - che, se i medici hanno paura, finiscono per disamorarsi e andare a lavorare altrove, e che se l'obiettivo del sistema sanitario diventa quello di difendersi in tribunale, invece che di curare i cittadini, si sprecano soldi e tempo per esami inutili, ritardando le cure necessarie. Ecco perché lo scudo penale ai sanitari, salva la vita ai pazienti” ●



L'introduzione del contributo si è resa necessaria per ristabilire l'equilibrio previdenziale della gestione degli specialisti esterni

Pensioni più alte per chi decide di restare al lavoro



Nell'attesa di misure strutturali che risolvano il problema della carenza di medici, l'**Enpam** interviene con un provvedimento tampone per incentivare i camici bianchi vicini alla pensione a restare al lavoro più a lungo.

Per effetto di due delibere del Cda entrate in vigore il 1° marzo 2024, i medici e gli odontoiatri convenzionati e liberi professionisti che decideranno di andare in pensione dopo i 68 anni matureranno una pensione significativamente più alta.

“Siamo di fronte a un problema generato da anni di errata programmazione, che ha fatto entrare nel mondo del lavoro molti meno nuovi medici rispetto a quelli che sono andati e stanno andando in pensione. Il nostro ora è un provvedimento contingente, nell'attesa che diventino operative misure strutturali studiate dal governo per il ricambio professionale – spiega il presidente dell'Enpam, **Alberto Oliveti** -. Del resto in un'Italia che invecchia e che avrà sempre più bisogno di sanità e salute, prevenzione e qualità professionale, non possiamo rischiare che i cittadini rimangano senza medici”.

Il sistema di incentivazione per chi continua a esercitare dopo i 68 anni è stato ritoccato all'insù. Un provvedimento tampone per arginare i problemi legati alla carenza di personale

I NUOVI INCENTIVI

Un sistema di incentivazione per chi restava al lavoro esisteva già: i contributi Enpam versati dopo il sessantottesimo anno valevano il 20 per cento in più. Per i periodi lavorati dopo il 1° marzo 2024 questo vantaggio sarà moltiplicato.

Per i convenzionati, che hanno la possibilità di restare fino a 72 anni, le aliquote di rendimento passeranno dall'1,40 al 3,40 per cento, nel caso dei medici di famiglia, e dal 2,1 al 4,1 per cento nel caso degli specialisti ambulatoriali.

ESEMPI

Va precisato che l'impatto del nuovo sistema di incentivi cambia da persona a persona in base alla media retributiva avuta nel corso della vita professionale.

Tuttavia, è possibile analizzare dei casi teorici: ad esempio, se un ipotetico medico di famiglia che ha sempre avuto ricavi per 100mila euro deciderà di lavorare un anno in più, avrà una pensione più alta di 3.400 euro all'anno (cioè 283 euro al mese).

Anche per i liberi professionisti è previsto un incentivo, con aumento dell'aliquota di rendimento fino a 2 punti percentuali per i contributi versati dopo il compimento del 68° anno d'età. La situazione più favorevole riguarda coloro che chiedono di proseguire il pagamento della Quota A fino a 70 anni, continuando a versare la Quota B per intero. In casi come questi un libero professionista, che ha avuto sempre un imponibile previdenziale equivalente a 50mila euro, lavorando un solo anno in più maturerà una pensione più alta di 1.625 euro annui.

IN ATTESA DEI RICAMBI

Questi incentivi sperabilmente convinceranno un buon numero di medici a non chiudere il proprio studio professionale per il tempo necessario affinché altrettanti giovani medici possano completare la propria formazione, garantendo così il ricambio generazionale che serve per la tenuta del Servizio sanitario nazionale ●

Le aliquote di rendimento passano dall'1,40 al 3,40 per cento per i medici di famiglia e dal 2,1 al 4,1 per gli specialisti ambulatoriali

Anche per i liberi professionisti l'aliquota di rendimento aumenta fino a 2 punti percentuale. Ad esempio, per chi continua a pagare la Quota A dopo i 68 anni, l'aliquota di rendimento dei contributi di Quota B ad aliquota intera passa dall'1,25 al 3,25 per cento.

Invece per i pensionati di Quota A (e per quanti hanno compiuto 68 anni senza chiedere la prosecuzione della contribuzione di Quota A) l'aliquota di rendimento passa dall'1,03 al 3,03 per cento

Foto: Anchiy/Getty e Fotografix/Getty

Raccolta sangue, via libera ai medici in formazione



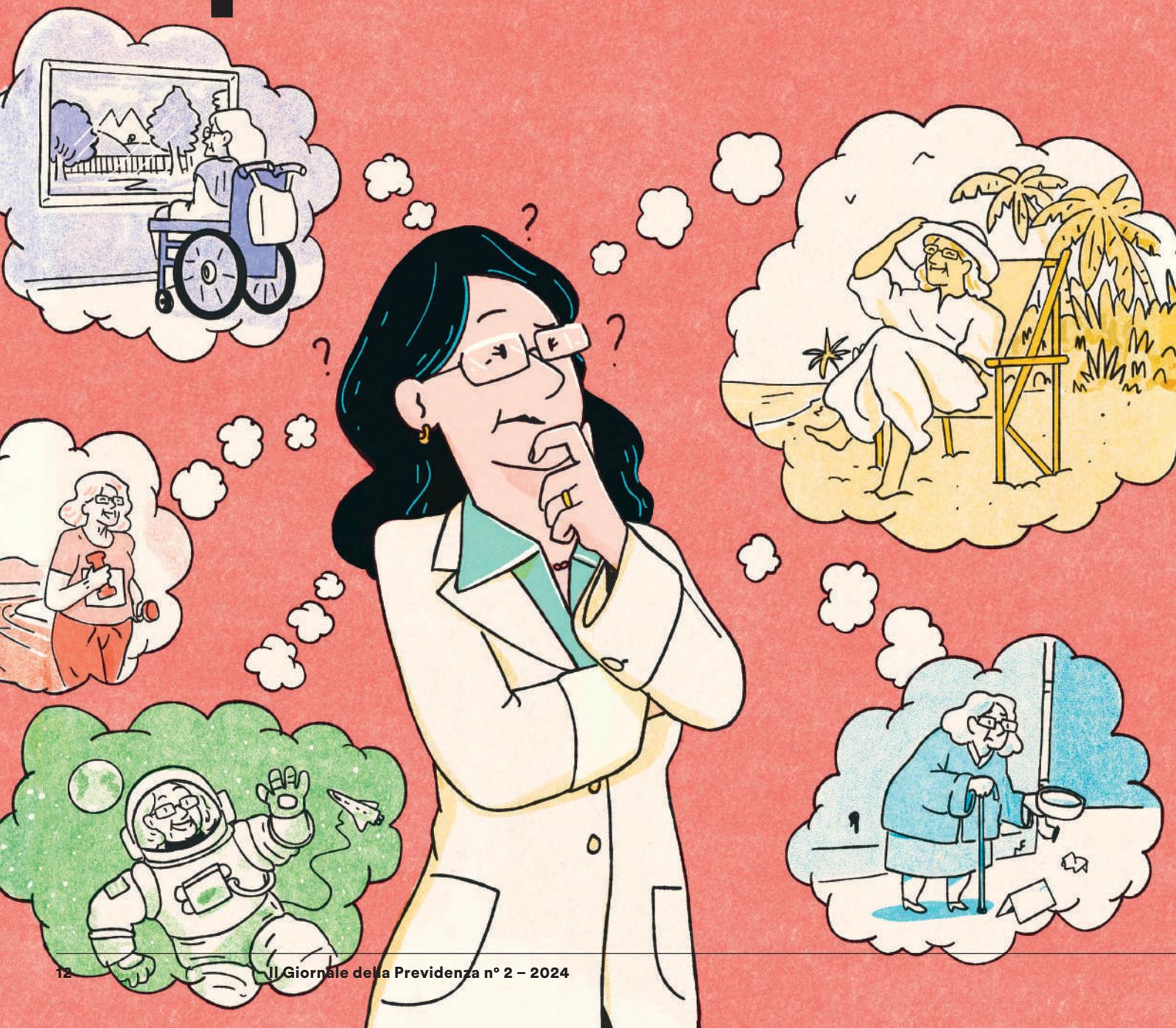
Un emendamento del Milleproroghe ha temporaneamente risolto l'ingorgo normativo che aveva fatto sparire la possibilità di retribuzione per gli specializzandi che collaborano con le associazioni impegnate nella raccolta sangue. Via libera quindi ai "laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale" per la "collaborazione volontaria e occasionale, a titolo gratuito o con contratto libero-professionale", nell'attività di raccolta di sangue ed emocomponenti. Collaborazione che deve ricadere "al di fuori dell'orario dedicato alla formazione specialistica e fermo restando l'assolvimento degli obblighi formativi" e deve inoltre essere inquadrata "sulla base di convenzioni stipulate con le regioni o con gli enti del Servizio sanitario nazionale". La misura ha trovato il plauso del Settore giovanile dell'Anao Assomed e dell'Associazione Als liberi specializzandi e di Federspecializzandi.

DOVE VANNO I TUOI CONTRIBUTI

Le attività libero professionali che gli specializzandi prestano al di fuori della loro formazione generano contributi che vanno versati all'Enpam. Prima di tutto, i medici in formazione specialistica devono ricordarsi di dichiararli all'Enpam, attraverso il modello D online, per poi versarli alla Quota B. Questi contributi non vanno quindi versati alla Gestione separata Inps, dal momento che per i medici tale eccezione riguarda soltanto i contributi maturati attraverso il contratto di formazione professionale degli specializzandi ●

I veri numeri degli assegni Enpam

di Giancarlo Dagli



Quanto ricevono davvero i medici e gli odontoiatri dall'ente previdenziale della categoria.

Le medie calcolate in base alla gestione da cui ricevono l'importo più elevato

Diversi modi per esercitare la professione, cinque gestioni previdenziali, tante aliquote contributive. La complessità del sistema pensionistico dei medici e degli odontoiatri rende difficile farsi un'idea sull'ammontare delle pensioni Enpam. Un dato è certo: fare una banale media aritmetica non permette di avere numeri rappresentativi.

Abbiamo quindi chiesto al Centro studi Enpam di rielaborare i dati sulle pensioni ordinarie dividendo i medici e i dentisti in base alla gestione dalla quale prendono la quota di pensione più alta. La media, poi però è calcolata sommando anche le altre quote minori.

In altre parole: quanto prende di pensione in media un medico di famiglia, considerando anche la Quota A, l'eventuale quota di libera professione e altre eventuali attività da convenzionato svolte durante la sua carriera?

Lo stesso è stato calcolato per chi principalmente prende una pensione da libero professionista, da specialista ambulatoriale o da specialista esterno. Infine è stata analizzata la pensione Enpam di chi - parliamo principalmente degli ospedialieri - percepisce un assegno pensionistico più cospicuo da un altro ente (es: l'Inps).

Due avvertenze metodologiche: le medie riportate in queste pagine si riferiscono alle pensioni ordinarie che l'Enpam ha pagato nell'anno 2022; gli importi non comprendono eventuali ulteriori quote di pensione pagate da altri enti previdenziali.

MEDICINA GENERALE, CONTRIBUTI SULL'INTERO FATTURATO

I pensionati ordinari che ricevono la pensione prevalente dalla gestione dei medici di medicina generale sono oltre 25 mila e percepiscono in media 47mila euro lordi annui. Fra loro ci sono medici di famiglia, pediatri di libera scelta, ma anche addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale convenzionata e alcuni ex 118 passati alla dipendenza. Ad accomunare queste categorie, oltre

a una contribuzione cospicua, sempre superiore a quella prevista per la libera professione, anche il fatto di pagarla sull'intero compenso (senza tetto) e senza detrarre le spese sostenute. Il flusso dei contributi arriva direttamente dalle aziende sanitarie pubbliche, che li detraggono alla fonte.

Il fondo dei medici di base ha cominciato a esigere contributi dal primo gennaio 1955.

QUOTA B, LA MEDIA BASSA CHE INGANNA

“Una vita da libero professionista per prendere 16mila euro all'anno di pensione?”

Potrebbe essere un commento pertinente vedendo l'importo medio percepito dai 10.043 medici e dentisti che hanno nella Quota B la propria fonte di pensione principale. Tuttavia si tratta di un dato falsato da vari fattori.

Il primo è che una contribuzione proporzionale sui redditi da libera professione esiste in casa Enpam solo dal 1990 (per gli odontoiatri addirittura dal 1995), mentre le medie sono calcolate sulle pensioni in pagamento nel 2022. Cioè non sono pochi i pensionati che incidono sulla media pur avendo un assegno calcolato su 5-10 anni di Quota B.

Inoltre le aliquote contributive sono sempre state variegate e inizialmente molto contenute (si pensi che nei primi anni quella intera era del 12,5 per cento, e solo fino a un tetto di reddito limitato, mentre il contributo ridotto era del 2 per cento per chiunque avesse un'altra posizione previdenziale).

Le pensioni medie del passato non sono quindi predittive rispetto a quelle future, in tendenziale aumento.

SPECIALISTI AMBULATORIALI, ALIQUOTE LUNGIMIRANTI INSIEME A QUELLA MINI

Sono circa 5.500 i professionisti che ricevono la pensione più alta dalla gestione degli specialisti ambulatoriali. A loro Enpam eroga in media 42mila euro all'anno, con una parte significativa ascrivibile alla libera professione esercitata a latere del rapporto in convenzione.

La gestione accoglie anche specialisti ambulatoriali e addetti alla medicina dei servizi che sono passati a un rapporto di dipendenza mantenendo la posizione previdenziale presso l'Enpam. Oggi tutti, convenzionati e dipendenti, hanno le stesse aliquote contributive. Ma la gestione storicamente ha assicurato prelievi contributivi lungimiranti, che permettono ai pensionati di oggi di beneficiare di assegni adeguati.

Per la libera professione è stata data la possibilità, fino al 2015, di scegliere l'aliquota ridotta del 2 per cento. Dal 2016 per i convenzionati l'aliquota di Quota B è diventata la metà di quella intera, salvo per l'intramoenia, che è consentita anche agli ambulatoriali.

Illustrazione
di Giovanni Gastaldi

SPECIALISTI ESTERNI, AD PERSONAM A ESAURIMENTO

È la gestione Enpam con gli importi medi pensionistici più elevati, che si riferiscono però a un piccolo numero di professionisti in via d'esaurimento: gli specialisti esterni convenzionati ad personam. Sono infatti solo 531 a percepire quasi 49mila euro lordi, sorretti da una contribuzione individuale arrivata oggi al 26 per cento. I nuovi specialisti esterni, che esercitano la professione venendo pagati non più direttamente dal Servizio sanitario nazionale ma da strutture accreditate, ricevono invece dal 2004 un contributo del 2 per cento sul fatturato dei committenti.

OSPEDALIERI, QUASI 400 EURO AL MESE CON SUPER RIVALUTAZIONE

La platea più numerosa dei pensionati ordinari Enpam è composta da medici che ricevono l'assegno più cospicuo da un altro ente. È il caso degli ex dipendenti, che tuttavia normalmente dalla Fondazione non percepiscono solo la pensione prevista per tutti (di Quota A), ma un importo superiore del 40 per cento: 4.615 euro lordi annui (contro i 3.270 euro annui che sarebbe la media aritmetica delle pensioni di Quota A di tutti).

Cosa significa? Che la contribuzione di Quota B, per quanto fosse ridotta, nel corso del tempo ha permesso di costruire una piccola integrazione e – dettaglio non trascurabile – ha consentito di evitare la contribuzione ben più onerosa che sarebbe stata altrimenti dovuta sui redditi libero-professionali (ad esempio il 33 per cento prelevato dalle gestioni Inps dei dipendenti o il 24 per cento della gestione separata Inps dei liberi professionisti senza cassa o pensionati, invece del 2 per cento della contribuzione di Quota B).

Infine un dettaglio che pochi conoscono: poiché Enpam rivaluta al 75 per cento dell'inflazione le proprie pensioni fino a quattro volte il minimo Inps (e quelle pagate agli ex ospedalieri vi rientrano), la platea dei pensionati ex dipendenti è quella che beneficia della rivalutazione più alta. Gli ultimi dati parlano di un +4,05 per cento di aumento per la parte di pensione pagata dall'Enpam, mentre la parte Inps – considerando le pensioni medie degli ospedalieri – è aumentata di meno del 2 per cento.

QUOTA A, PER POCHISSIMI RAPPRESENTA LA PENSIONE PRINCIPALE

Fra i 114mila pensionati ordinari Enpam conteggiati a fine 2022, ci sono anche quasi 13mila medici e dentisti per i quali la Quota A costituisce la pensione principale, con un importo medio lordo di poco più di 300 euro mensili (3.792 euro annui). Numeri che lascerebbero di stucco se non venisse-

PENSIONE ORDINARIA

Si chiama così la pensione, anticipata o di vecchiaia, che viene pagata direttamente ai medici e agli odontoiatri.

Si distingue dalla pensione di inabilità assoluta e permanente.

Non sono pensioni ordinarie nemmeno le pensioni di reversibilità e quelle indirette che vengono pagate ai familiari superstiti

ro analizzati meglio. In effetti osservando gli anni di nascita si nota che su questi 13mila pensionati con pensione prevalente di Quota A, solo 74 hanno più di 70 anni d'età. Quasi tutti gli altri sono invece camici bianchi che hanno cominciato a percepire questa prima pensione Enpam nell'attesa di maturare i requisiti per richiederne un'altra più cospicua (all'Enpam o all'Inps).

Chi sono invece i pochissimi che vivono con la sola pensione di Quota A? Tendenzialmente si tratta dei liberi professionisti di un tempo che non hanno versato altra contribuzione (si ricordi che prima del 1990 la Quota B non esisteva) o che hanno approfittato della possibilità di ritirare gli altri contributi versati ad altre gestioni dell'Enpam, rinunciando alle relative pensioni che sarebbero spettate.

PENSIONI MINIME, DATO 20 VOLTE PIÙ INCORAGGIANTE

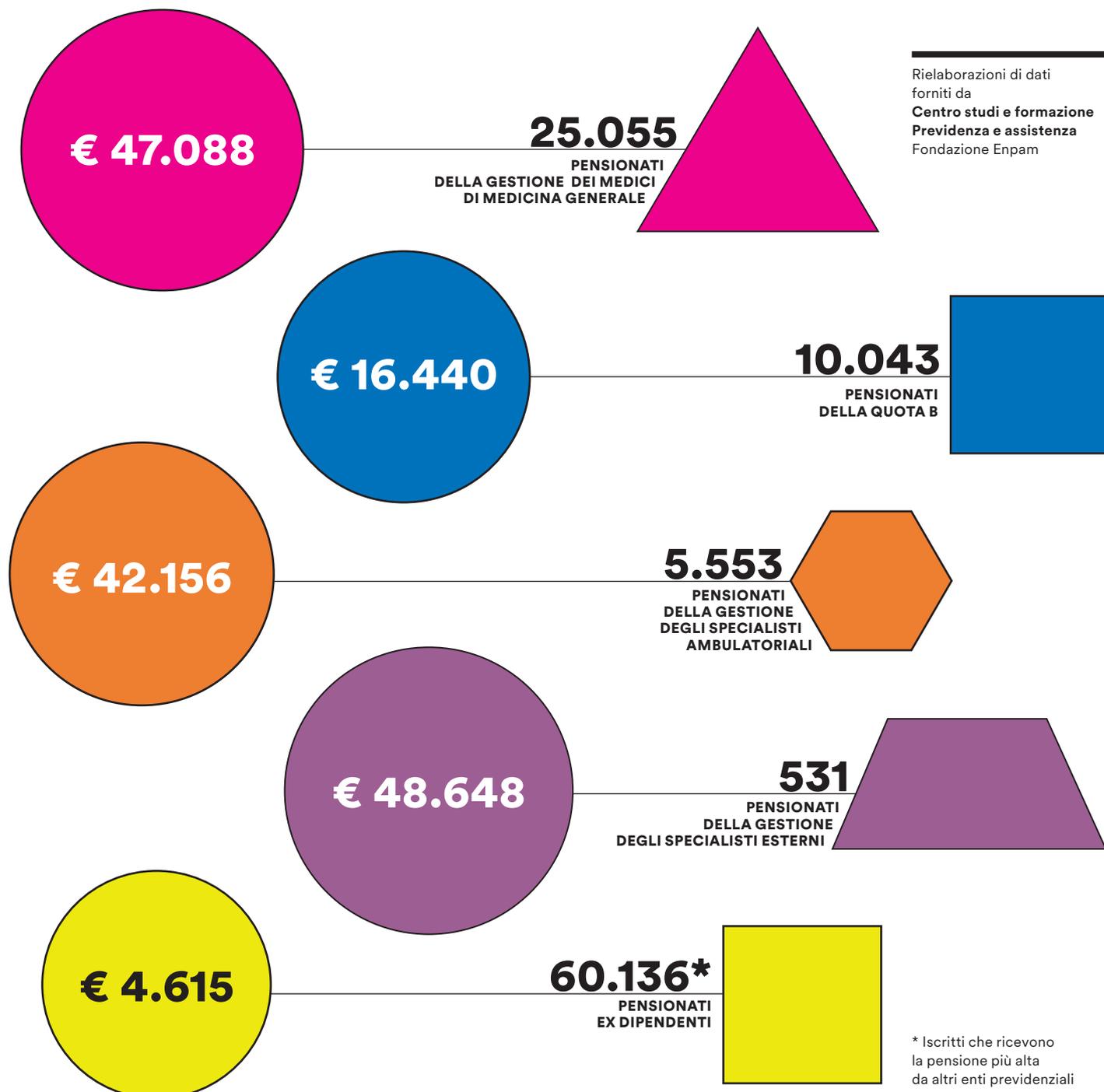
Il percepire una pensione Enpam di piccolo importo (che comunque corrisponde sempre, in proporzione, a una somma elevata rispetto a quanto versato) generalmente non corrisponde a situazioni di disagio. La controprova è offerta dal numero di pensionati ordinari che beneficiano dell'integrazione al minimo Inps: sono 258 su 114mila, cioè meno dello 0,25 per cento.

Per fare un paragone con la popolazione generale è possibile guardare al numero delle pensioni e degli assegni sociali erogati dall'Inps, che corrispondono al 5 per cento del totale delle pensioni pagate dall'istituto pubblico. A confronto, si tratta di un dato venti volte migliore.

Da un lato questo indica che, nonostante la contribuzione obbligatoria molto bassa prevista in passato, la categoria medica e odontoiatrica ha saputo essere previdente e prepararsi al momento del pensionamento con un certo livello di riserve (ad esempio, il classico appartamento acquistato per essere messo in affitto). D'altro canto il fatto che le pensioni molto basse non siano molte consente all'Enpam, che non beneficia di trasferimenti da parte dello Stato, di mantenere un sistema sostenibile di prestazioni assistenziali subordinate a limiti di reddito. Ancora una volta, la previdenza di tanti, consente la solidarietà nei confronti di chi più ha bisogno ●

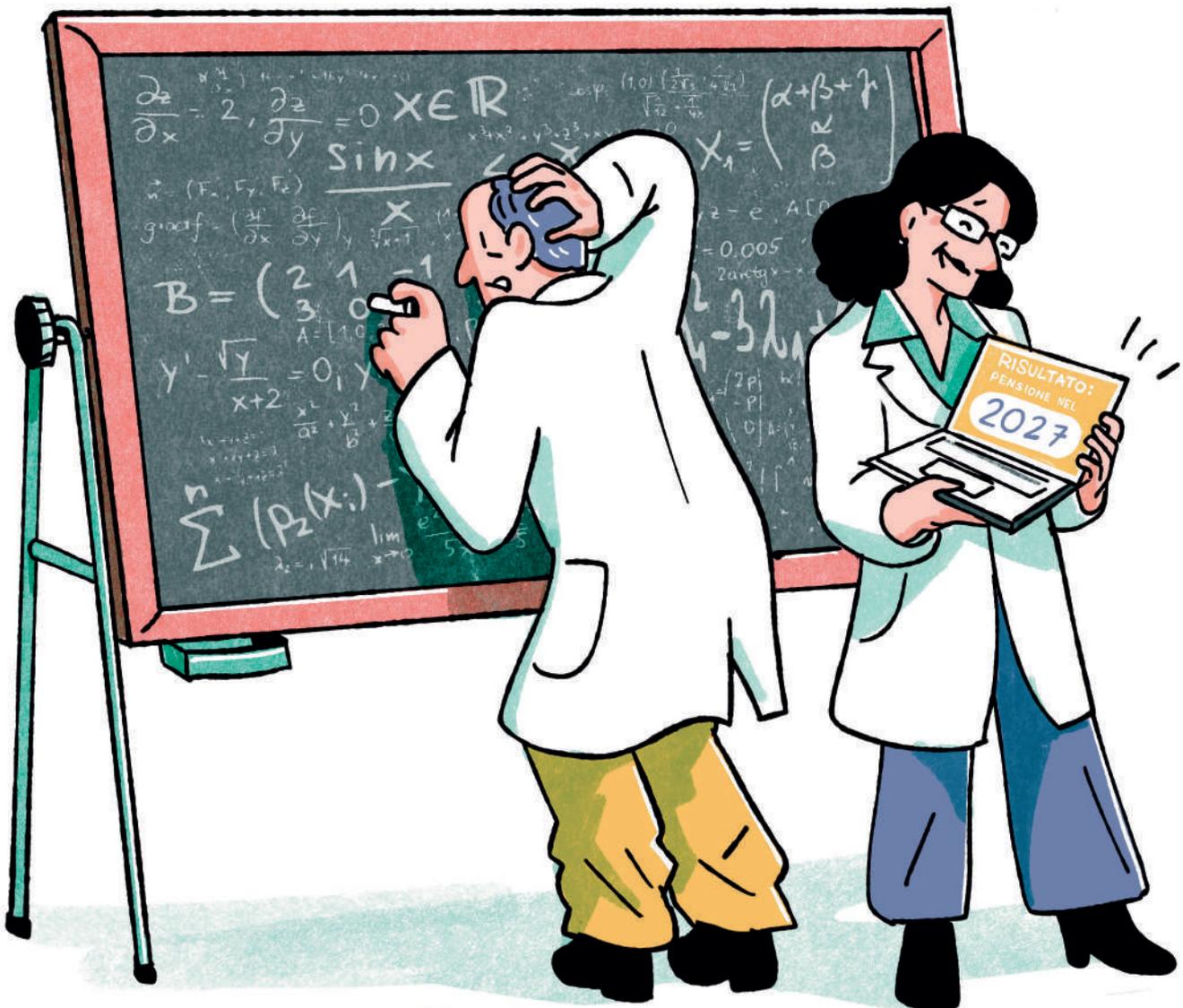
Pensioni medie 2022 per gestione prevalente

PENSIONE MEDIA ANNUA **NUMERO PENSIONATI**
RICEVUTA DA ENPAM



Quanto prenderò di pensione

di Giovanna Dedicca



Ecco come sono calcolate le pensioni di vecchiaia e come scoprire quanto ti spetterà

È sicuramente interessante avere un'idea di quanto prendono di pensione gli altri (si veda l'articolo nelle pagine precedenti). Ma è indubbiamente più utile sapere quanto prenderò io quando smetterò di lavorare.

FAIDATE

Per scoprirlo ci sono vari modi. Il più complesso è il faidate: si studiano le regole di calcolo e si cerca di fare qualche conteggio artigianale. Per i non addetti ai lavori il risultato non è garantito, ma le informazioni necessarie, online, ci sono.

IL METODO DI CALCOLO ENPAM

L'Enpam applica due metodi di calcolo: il contributivo indiretto a valorizzazione immediata (Civi) e il contributivo semplice (lo stesso dell'Inps).

Il funzionamento del Civi è spiegato sia nel Regolamento Enpam del fondo di previdenza generale (si veda l'articolo 18, che riguarda la Quota A e la Quota B) sia nel Regolamento del fondo della medicina convenzionata e accreditata (l'articolo 33 lo spiega in riferimento ai medici di medicina generale).

In sintesi, facendo una ricostruzione a partire dai contributi presenti nell'estratto conto contributivo, si determinano quali sono i redditi "coperti" dal punto di vista previdenziale. Questi redditi si sommano tutti (avendo cura, prima, di rivalutarli al 75% o al 100% dell'Istat a seconda dei casi). La somma va poi divisa per il numero di anni di anzianità contributiva. Si arriva quindi al reddito medio della propria carriera professionale.

In parallelo, consultando le tabelle pubblicate in coda ai Regolamenti, è possibile ricavare le aliquote di rendimento in vigore anno per anno (ad esempio: 2,1%, 1,4%, ecc). Le varie aliquote vanno sommate per arrivare a una percentuale complessiva. Ad esempio: se per 10 anni l'aliquota di rendimento applicabile era del 2,1% e poi per 30 anni faremo un'attività che preveda la maturazione dell'1,4% annuo, la percentuale totale sarà 63%.

Alla fine si moltiplica il reddito medio della propria carriera per la percentuale totale (nel caso dell'esempio, il 63%) e si ottiene l'importo lordo annuo della propria pensione di vecchiaia a 68 anni.

CONSULTARE I REGOLAMENTI ENPAM



OTTENERE UN'IPOTESI DI PENSIONE



IL METODO DI CALCOLO

QUOTA A

VECCHIAIA:
CIVI ENPAM FINO AL 2012
+ CONTRIBUTIVO

ANTICIPATA A 65 ANNI:
CONTRIBUTIVO

QUOTA B

CIVI ENPAM

MEDICINA GENERALE

CIVI ENPAM

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

REGOLE SPECIFICHE FINO AL 2012 + CIVI ENPAM

SPECIALISTICA ESTERNA

REGOLE SPECIFICHE FINO AL 2012 + CONTRIBUTIVO

Illustrazione
di Giovanni Gastaldi

Le percentuali totali da applicare al proprio reddito medio variano a seconda del tipo di attività che si è svolta, della contribuzione versata (ad esempio, nel caso della Quota B, cambia se si è scelta una contribuzione ridotta o intera), e delle regole in vigore anno per anno. Occorre anche tenere presente che gli specialisti ambulatoriali e gli specialisti esterni hanno delle ulteriori particolarità (articoli 35 e 37). Ci sono infine da considerare gli effetti di ricongiunzioni e riscatti. Ogni caso quindi, potenzialmente, è a sé.

CONTRIBUTIVO STANDARD

In alcuni casi non si applica il contributivo indiretto Enpam ma il contributivo standard previsto in ambito pubblico. Si calcola con questo metodo, ad esempio, la pensione di Quota A anticipata, oppure lo spezzone di Quota A di vecchiaia maturato dopo il 2012, e le pensioni degli Specialisti esterni (con l'eccezione di vecchi periodi per gli accreditati ad personam).

Questo il funzionamento del contributivo: si sommano tutti i contributi versati, ottenendo un totale chiamato montante contributivo. Per calcolare la pensione lorda annua, al montante contributivo si applica un coefficiente di trasformazione fissato dalla legge e che varia in base all'età. Ad oggi il coefficiente a 68 anni d'età è 5,931. Ad esempio se un contribuente ha versato in tutto 100mila euro, a 68 anni prenderà 5.931 euro lordi annui di pensione. Si badi bene che anche nel contributivo c'è un meccanismo di rivalutazione: tuttavia mentre nel Contributivo indiretto Enpam il beneficio è calcolato in base all'inflazione, nel contributivo standard la rivalutazione si fa in base a quanto aumenta il Prodotto interno lordo nominale dell'Italia.

IPOTESI ONLINE O DI PERSONA

Tutto semplice? Non proprio. Proprio per questo, nell'area riservata del sito www.enpam.it è disponibile un servizio di "busta arancione" che permette di ottenere delle ipotesi di pensione sulla base dei dati che sono già caricati negli archivi dell'ente, senza costringere gli iscritti a dover diventare degli specialisti di conteggi previdenziali.

Il calcolo è immediato per le ipotesi di pensione di Quota A, di Quota B e della gestione di medicina generale. Per la gestione degli specialisti ambulatoriali occorre immettere dei dati da richiedere ai propri datori di lavoro.

In alternativa all'ipotesi di pensione attraverso l'area riservata, è possibile ottenere una consulenza personalizzata andando direttamente presso la sede dell'Enpam o chiedendo una video-consulenza a distanza dalla sede del proprio Ordine ●

FondoSanità punta a fare il pieno di iscritti

di Giuseppe Cordasco



Il neoeletto presidente, Stefano Mirengi,
spiega quali sono le strategie future
del fondo negoziale
dei professionisti sanitari

Dopo l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione, avvenuta lo scorso 13 febbraio, FondoSanità, fondo negoziale dei professionisti sanitari, entra in una nuova fase, in cui la priorità assoluta sarà quella di puntare ad allargare la platea dei propri iscritti.

A spiegare le ragioni di questa precisa strategia e le modalità attraverso le quali ciò dovrà avvenire, è il nuovo presidente del Fondo, Stefano Mirengi, odontoiatra di Carrara che, oltre a essere il responsabile Andi per la Regione Toscana, può contare su un'esperienza di lungo corso, essendo al suo secondo mandato in seno al Cda di FondoSanità.

“Dobbiamo partire da un dato di fatto ineludibile - racconta Mirengi al Giornale della Previdenza - : sul fronte dei costi di gestione, noi siamo competitivi con i fondi aperti e con i Pip, non altrettanto all'interno della nostra specifica categoria, cioè quella dei fondi negoziali. E questo è dovuto, fondamentalmente, all'esiguo numero di iscritti su cui possiamo contare in questo momento, che supera di poco le 8mila unità. Se si pensa che ci sono fondi negoziali come quello, ad esempio, dei metalmeccanici, che vanta qualche centinaio di migliaia di aderenti, ci si rende conto del divario che esiste e che dobbiamo cercare di colmare”.

Aumentare il numero degli iscritti permetterebbe di allargare la base su cui distribuire i costi di gestione, abbassando di fatto il suo impatto sul singolo aderente. E diciamo pure, che i presupposti per vincere questa sfida in effetti ci sarebbero tutti.

FondoSanità, infatti, è un fondo che potrebbe essere il riferimento di una platea di potenziali iscritti di circa 800mila unità, quindi attualmente con una modesta penetrazione di circa 1 su 100.

LA RICETTA PER CRESCERE

Ma come fare per convincere una fetta maggiore di questi soggetti ad aderire a FondoSanità?

La ricetta su cui intende lavorare Mirengi (nella foto) e il suo gruppo dirigente, prevede diversi ingredienti.

“Innanzitutto, cercheremo di coinvolgere di più le fonti istitutive - annuncia il nuovo presidente - : chiederemo quindi ai sindacati, agli Ordini dei medici e alle Commissioni albi odontoiatri, nonché a farmacisti, veterinari e altri soggetti i cui iscritti possono aderire al nostro fondo negoziale, di poter partecipare a loro eventi per poter pubblicizzare FondoSanità. E questa sorta di attività 'di promozione', richiederà un impegno diretto non solo dei 9 consiglieri di amministrazione, ma anche dei 25 delegati dell'Assemblea, che dovranno avere un ruolo di ambasciatori sul territorio, in modo da spiegare i vantaggi che si possono conseguire dall'adesione a un fondo complementare come il nostro”.



Stefano Mirengi

Nuovo presidente
di FondoSanità

Foto: Enpam;
Maksym Belchenk/Getty

I RENDIMENTI DEL FONDO

	2019-2023	2023
SCUDO	0,16	4,35
PROGRESSIONE	3,77	6,61
ESPANSIONE	6,40	9,25

C'è poi un altro fattore che potrebbe portare a un incremento considerevole degli iscritti e che chiama in causa l'intera platea di aderenti all'Adepp, l'associazione che riunisce tutte le Casse previdenziali private dei circa 1,6 milioni di professionisti attivi in Italia.

“Abbiamo stabilito un accordo con il presidente dell'Adepp, Alberto Olivetti - spiega infatti Mirengi - per cercare di coinvolgere tutte le Casse aderenti all'associazione, puntando quindi a trasformare FondoSanità, un domani, in un Fondo professionisti, aperto quindi ad avvocati, notai, commercialisti e altri. Questo, che sarebbe per noi un cambiamento epocale, dovrà però per forza di cose, passare per un cambiamento del nostro statuto, una cui bozza è già in via di elaborazione, per essere poi inviata alla Covip, l'organo di controllo dei fondi complementari, per avere l'approvazione definitiva”.

L'abbattimento dei costi di gestione di FondoSanità non passa, però, solo attraverso l'aumento della platea, che rappresenta uno strumento indiretto, ma anche mediante provvedimenti che direttamente incidano sulle spese.

“In questo senso - fa sapere Mirengi - abbiamo già deciso e approvato un taglio dei compensi dei consiglieri di amministrazione e del collegio dei revisori, dando in questo senso un segnale preciso circa le nostre intenzioni”.

UNDER35 INGRESSO GRATUITO

Un altro fattore diretto su cui si cercherà di agire è quello dei costi legati alle iscrizioni di giovani professionisti o di familiari di soggetti già iscritti. “Anche su questo, abbiamo intenzione di operare per cercare di arrivare a un calo del canone di iscrizione - annuncia Mirengi - e possibilmente al taglio delle spese di gestione riguardanti la prima annualità: sia per parenti di soggetti di iscritti e sia per professionisti con un'età anagrafica inferiore ai 35 anni”.

“Da notare che - conclude il nuovo presidente di FondoSanità - per questi ultimi, esisteva già un accordo in questo senso che valeva per i giovani iscritti provenienti dall'Enpam e che ora è stato allargato anche agli iscritti che arrivano dal Sindacato italiano veterinari medicina pubblica (Sivemp). Punteremo, tra le altre cose, ad estendere questa agevolazione a tutti i potenziali nuovi iscritti al di sotto dei 35 anni” ●

Prestiti, finanziamenti e banking

di Paola Stefanucci

Aprire un conto corrente, usare una carta di credito, chiedere un prestito o un finanziamento, accendere un mutuo: la gestione del denaro costa. Ecco alcune convenzioni che l'Enpam ha sottoscritto con le banche in favore dei suoi iscritti





DEUTSCHE BANK



L'istituto propone a medici e odontoiatri una gamma completa di servizi e prodotti a tariffe scontate - dai conti correnti ai prestiti - rispetto al listino in vigore. Ad esempio, con Deutsche Bank Easy si può accedere a un prestito con cessione del quinto a condizioni particolari. Con Db Easy Sorriso, invece, gli odontoiatri possono proporre ai pazienti un finanziamento per coprire le spese preventivate per le cure fino a un massimo di 20mila euro, con una rateizzazione fino a 72 mesi.



BNL GRUPPO BNP PARIBAS



Dal conto corrente ai mutui, anche per i medici specializzandi, sono tante le proposte a favore degli iscritti all'Enpam. Tra le tante, un'opportunità da considerare è il finanziamento a breve termine (massimo 17 mesi) con specifico piano di ammortamento, pensato per coprire in tempi rapidi e a condizioni riservate le esigenze di liquidità dei liberi professionisti.



BANCA POPOLARE SONDRIO



La Banca propone una selezione di prodotti bancari e finanziari. Alcuni esempi: tenuta del conto corrente al costo di 10 euro trimestrali e nessun addebito per la registrazione delle operazioni. Inoltre, la carta di credito Fondazione Enpam a canone gratuito, abilitata ai circuiti Visa o MasterCard, con cui pagare a rate i contributi (fino a 30 mesi) Info: numero verde gratuito 800 190661.



BANCA POPOLARE PUGLIESE



Con "Chiaro Bpp" si può ottenere in prestito la somma desiderata in breve tempo, addebitando la cessione del quinto in

busta paga o sulla pensione. Per un appuntamento con l'agente di zona si può chiamare l'800.99.14.99.



CONAFI PRESTITO



Il gruppo specializzato nella cessione del quinto, offre prestiti a condizioni a tasso e rata fissa, da 24 a 120 mesi, garantiti da coperture assicurative. Per tutto l'iter istruttorio è garantita consulenza e assistenza a domicilio, in tutta Italia. È possibile ottenere un preventivo gratuito ai numeri telefonici dedicati: 011 3818019, 800 900 313, whatsapp 344 388 4108.



SIRIOFIN S.P.A.



La Siriofin è specializzata nell'erogazione di prestiti riservati a dipendenti e pensionati, nella forma della cessione del quinto dello stipendio e pensione e della delegazione dello stipendio in convenzione NoiPA. La società finanziaria garantisce importi e durate personalizzati e l'applicazione dei migliori tassi di mercato.



IBL BANCA



Il gruppo, noto per le campagne promozionali con lo storico bassottino, è specializzato nel credito personale alle famiglie nel settore dei prestiti contro cessione del quinto. L'offerta per gli iscritti prevede rata e tasso fissi; rata mensile di importo sostenibile - la cosiddetta "rata-bassotta" - e durata personalizzabile fino a 120 mesi.



AGOS DUCATO



Credit4doc è il finanziamento distribuito da Club Medici Italia e Club Medici Finanza. Un medico convenzionato o un pensionato possono richiedere un prestito fino a 80mila euro e restituirli fino a 180 mesi. Uno specializzando, può ottenere un prestito fino a 10mila euro e rateizzarlo in 48 mesi. L'istruttoria è gratis.



LE CONVENZIONI



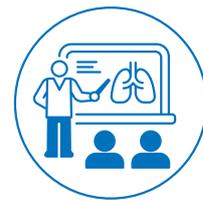
Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione **Convenzioni e servizi.**

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email **convenzioni@enpam.it**

Foto: Andreswd/Getty

Convegni, corsi & congressi



CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibile fino al 31 luglio 2024:

→ La radioprotezione (7 crediti)

Disponibili fino al 31 dicembre 2024:

→ Farmaci e anziano: un equilibrio difficile (5 crediti)

→ Microbioma e microbiota nel sano e nel malato (9 crediti)

→ Salute e migrazione: curare e prendersi cura (12 crediti)

→ La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)

→ Choosing Wisely Italy: uno strumento per migliorare l'appropriatezza e la qualità delle cure (10 crediti)

 Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

EPIDEMIOLOGIA

La Escherichia coli produttore di Shiga tossina (Stec): approccio One-Health nella gestione del rischio clinico ed epidemico (II Edizione)

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 19 luglio 2024

Argomenti: attraverso un approccio multisettoriale, il corso si prefigge di accrescere le competenze sulla gestione delle infezioni da Escherichia coli produttori di Shiga tossina (Stec) da parte delle figure del Ssn coinvolte nella gestione clinica dei pazienti e nelle attività di sorveglianza epidemiologica per individuare e gestire il rischio clinico ed epidemico connesso alle infezioni da Stec. Alla fine del corso - scrivono gli organizzatori - i parte-

↓
PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



cipanti saranno in grado di: riconoscere i pazienti a rischio di sviluppare malattia grave associata a infezione da Stec per consentire di adottare tempestivamente i percorsi di monitoraggio clinico e di supporto terapeutico adeguati; riconoscere e gestire precocemente il rischio epidemico delle infezioni da Stec sul territorio, in famiglia e nelle comunità scolastiche; adottare gli approcci diagnostici per le infezioni da Stec più appropriati e supportare la transizione verso la sorveglianza integrata basata sul sequenziamento Whole Genome Sequencing (Wgs) degli Stec.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità
- Per ogni informazione attinente al corso scrivere a michele.derrico@iss.it - eleonora.ventola@iss.it

ONCOLOGIA

Oncogenomica per i professionisti sanitari

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 18 luglio 2024

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - verte sui principi fondamentali della genetica e sulle attuali applicazioni della genomica in oncologia. L'iniziativa di formazione è rivolta principalmente ai medici di tutte le specialità (sia medici di base che altri specialisti) e si basa su un curriculum di competenze di base che sono state specificamente individuate da un gruppo internazionale di esperti attraverso la metodologia Delphi. Il corso mira a migliorare le conoscenze, l'attitudine e la pratica dei professionisti sanitari in merito ai principi fondamentali della genetica e alle principali applicazioni cliniche delle tecnologie genomiche nella diagnosi e nel trattamento del cancro. Le competenze, declinate nei tre diversi ambiti delle conoscenze teoriche, attitudinali e abilità, sono state individuate attraverso una revisione sistematica della letteratura scientifica.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità – Per ogni informazione attinente al corso scrivere a scientsecretariat.oncogenomics@iss.it

MEDICINA GENERALE

Nutrizione e prevenzione dei disordini da carenza iodica

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 27 agosto 2024 o fino al raggiungimento del limite dei posti

Argomenti: lo scopo del corso - scrivono gli organizzatori - è promuovere la nutrizione iodica e prevenire i disordini da carenza iodica in tutte le fasi della vita. La carenza nutrizionale di iodio costituisce uno dei più gravi problemi di salute pubblica secondo stime dell'Organizzazione mondiale della Sanità. In Italia, la legge n. 55/2005 ha introdotto il programma nazionale di iodoprofilassi basato sull'utilizzo del sale iodato e nel 2009 è stato istituito, presso l'Istituto Superiore di Sanità, l'Osservatorio per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia-OsnaMI al fine di valutare periodicamente efficienza ed efficacia di tale programma e di promuovere la formazione degli operatori del Ssn e l'informazione della popolazione. In tale contesto si colloca il corso proposto, il quale potrà contribuire alla sostenibilità della iodoprofilassi e alla tutela della salute pubblica.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità – Per ogni informazione attinente al corso scrivere a [Simona De Angelis](mailto:Simona.DeAngelis@iss.it), simona.deangelis@iss.it e [Daniela Rotondi](mailto:Daniela.Rotondi@iss.it), daniela.rotondi@iss.it

INFETTIVOLOGIA

8th INFECTO - L'infettivologia del terzo millennio: dopo il buio del Covid-19

Costo → gratuito

Ecm → 17 crediti

Modalità → in presenza - Capaccio Paestum (Sa), Centro congressi Hotel Ariston, via Laura 13

Quando → 9 e 10 maggio 2024

Argomenti: questa edizione dell'InfecTo - scrivono gli organizzatori - sarà dedicata, in primis, alle nuove armi terapeutiche messe a disposizione degli infettivologi e sarà imperniata sulle nuove molecole ad attività antibiotica, soprattutto quelle ad attività sui batteri gram negativi Mdr e su altri batteri patogeni che destano maggiori preoccupazioni nelle terapie intensive e nei percorsi post-operatori o nelle lungodegenze e nelle residenze per anziani. Sarà un incontro realmente interattivo e, dopo ogni intervento, è prevista un'ampia discussione tra tutti i partecipanti.



L'InfecTo di quest'anno, inoltre, comprenderà anche importanti sessioni sulla pandemia di Sars-CoV-2: le sessioni copriranno tutti gli aspetti epidemiologici, immunologici, virologici e clinici della patologia da Sars-CoV-2, nonché le possibili terapie attuali e future. Infine, un ruolo non marginale avranno le vaccinazioni, partendo da quella anti-Covid ma abbracciando anche le numerose altre introdotte di recente (antipneumo, antimeningo, antiherpes, antiHpv).



Informazioni: Segreteria organizzativa Top congress & Incentive travel srl
tel. 089.255.179
email.congressi@topcongressi.it

DERMATOLOGIA

Diagnosi precoce e gestione del percorso diagnostico terapeutico del melanoma

Costo → gratuito

Ecm → 8 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 20 dicembre 2024

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - mira alla formazione del medico nella prevenzione primaria e secondaria del melanoma cutaneo e sarà uno strumento didattico omogeneo e standardizzato per aumentare la consapevolezza dei medici e in particolare Mmg e pediatri non solo sulla diagnosi precoce ma anche sulla gestione del percorso diagnostico terapeutico del melanoma. Verranno trattati i seguenti argomenti: identificazione dei gruppi a rischio; pattern di esposizione solare; fotoprotezione; diagnosi precoce con l'uso delle Clinical prediction rule tradizionali come l'Abcde o più recenti come il segno del "Brutto Anatroccolo" e l'Efg (Elevation, firm, growth); terapia chirurgica e medica; casi clinici interattivi di pratica clinica essenziale sull'intero percorso diagnostico e terapeutico del paziente nei vari spettri di progressione del melanoma con i relativi snodi decisionali.



Informazioni: segreteria organizzativa Sos srl, cell. 335.820.0986 - 333.149.9382
email.rossella.spinetti@alice.it,
n.semprebene@gmail.com

EMERGENZE IN PAESI REMOTI

Medici in Africa

Costo → 150 euro - dopo il 30 aprile il costo è di 200 euro

Ecm → 13,6 crediti

Modalità → in presenza - Genova, sala convegni Ordine dei medici di Genova, piazza della Vittoria 12

Quando → 6 e 7 giugno 2024

Argomenti: la ventesima edizione del corso di orientamento di Medici in Africa - scrivono gli orga-

nizzatori - si propone di fornire in tempi brevi, informazioni sul volontariato in Africa, etnomedicina, cenni di diagnosi e terapia di malattie tropicali di frequente riscontro, patologie ostetrico-ginecologiche, farmaci nei paesi remoti. Inoltre, verranno illustrati i fondamenti per l'auto-protezione e saranno fatte dimostrazioni pratiche, come la rianimazione, per fare formazione al personale sanitario africano. Durante il corso gli iscritti saranno in contatto con alcune organizzazioni (onlus e ong) che lavorano e/o che gestiscono ospedali nei paesi in via di sviluppo e potranno prendere accordi diretti. Il corso è a numero chiuso e sarà attivato al raggiungimento del numero minimo di 15 partecipanti.



Informazioni: Medici in Africa
tel. 010.849.5427, cellulare 349.812.4324
email mediciinafrica@unige.it
segreteria@mediciinafrica.it

CORSO DI LINGUA INGLESE

English for health - Corso di inglese avanzato per le professioni sanitarie

Costo → 60 euro
Ecm → 50 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: l'inglese è la lingua più diffusa in tutti i settori, compreso quello sociosanitario. Pertanto, la sua conoscenza è diventata indispensabile per un professionista del settore sanitario. Il corso - scrivono gli organizzatori - è strutturato in modo da approfondire l'inglese medico-scientifico scritto e parlato ed è rivolto agli operatori che hanno una conoscenza di base o intermedia della lingua inglese. L'obiettivo è di trasmettere i fondamenti dell'inglese medico, dall'acquisizione del lessico tecnico essenziale alla comprensione di testi medici per tutti quei professionisti che impiegano o vorrebbero impiegare l'inglese nella propria attività lavorativa o che si trovano in difficoltà nel partecipare ad eventi e congressi in lingua inglese. Il corso sviluppa le abilità linguistiche nella conversazione, e nella comunicazione scritta e prevede l'uso di vario materiale didattico.



Informazioni: Informazioni: Ideas group srl
tel. 055.230.2663, cell. 380.796.1709
email info@ideasgroup.it

OTORINOLARINGOIATRIA

La dispnea della rinite e dell'asma: percorsi condivisi

Costo → gratuito
Ecm → 15 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - si



occuperà di affrontare e approfondire nello specifico la tosse come sintomo che può essere espressione di malattie che interessano diversi apparati, ma più comunemente l'apparato respiratorio. Le infezioni ricorrenti delle alte e basse vie respiratorie (Irr) rappresentano un problema rilevante sia clinico sia di impatto economico per il Ssn. I dati internazionali indicano che i sistemi sanitari, basati su cure primarie efficienti con medici di medicina generale che lavorano nell'ottica della prevenzione, garantiscono cure clinicamente più efficaci ed economicamente più efficienti.



Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.1874.4919
email ecm@lingomed.it

CARDIOLOGIA

Cardiovascular Notes 3.0: la gestione del paziente cardiovascolare dalle linee guida alla pratica clinica

Costo → gratuito
Ecm → 20 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2024

Argomenti: il corso si propone di evidenziare le strategie ottimali in tema di approccio, terapia e monitoraggio del paziente cardiovascolare, definendo un modello di lavoro integrato e condiviso. Uno dei nodi cruciali nel panorama medico-scientifico è sicuramente occupato dalle malattie cardiovascolari - scrivono i responsabili - che rientrano tra le cause di mortalità più elevate sia in Italia che nel mondo. Per questo motivo - scrivono - è sempre più fondamentale delineare un approccio gestionale e terapeutico, non solo attraverso la gestione delle malattie in fase acuta, ma anche con una linea d'azione mirata alla prevenzione primaria e delle complicanze. Un aspetto centrale è occupato dalla stratificazione del rischio e dalla gestione dei fattori di rischio cardiovascolare, tra cui i più importanti sono il monitoraggio dell'assetto lipidico e dei valori pressori. Ipercolesterolemia e ipertensione rappresentano la prima causa di insorgenza di malattie ischemiche, ictus e altre malattie cardiovascolari.



Informazioni: Summeet srl
tel. 0332.231.416
email info@summeet.it

NEUROLOGIA

Algoritmi terapeutici nella gestione della sclerosi multipla

Costo → gratuito
Ecm → 6 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 1° settembre 2024

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori -

si prefigge di presentare una panoramica su quelli che sono gli attuali percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, i profili di assistenza e di cura. Nuove tecniche laboratoristiche, di neuroimaging, ma anche nuove modalità di misurazione dei parametri biometrici e di interazione con il paziente, offrono la possibilità di aumentare la precisione sia nella valutazione prognostica nelle prime fasi di malattia, sia nel confermare la risposta al trattamento. Ciò ha portato a un avvio della terapia anticipato e a un maggiore utilizzo di farmaci con meccanismi differenti. Negli ultimi anni si è assistito a un radicale cambiamento nello scenario terapeutico della Sclerosi multipla. Le nuove conoscenze della malattia hanno permesso lo sviluppo di nuovi farmaci con diversi meccanismi di azione, maggiore efficacia e diversa sicurezza e tollerabilità.



Informazioni: Dynamicom Education srl
tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it

MEDICINA GENERALE

Riconoscere e trattare la dispepsia funzionale

Costo → gratuito

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 27 febbraio 2025

Argomenti: obiettivo principale di questo corso - scrivono gli organizzatori - è offrire un quadro aggiornato ed esaustivo sulla dispepsia funzionale per il mmg e il farmacista territoriale affinché questi possano - nell'ambito dei propri ruoli professionali di competenza - intercettare i pazienti, inquadrarne la problematica e consigliare appropriate modalità di gestione. La disponibilità di criteri sempre più precisi per la classificazione e la diagnosi, l'aumento delle conoscenze circa i meccanismi fisiopatologici che possono concorrere al manifestarsi dei sintomi e l'ampliamento delle opzioni di trattamento, anche con l'introduzione di nuove terapie mirate, possono consentire oggi di riconoscere tempestivamente e gestire adeguatamente la dispepsia funzionale, secondo un approccio basato sull'evidenza e al tempo stesso personalizzato sulle specificità di ciascun paziente.



Informazioni: Dynamicom education srl
tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it

RADIODIAGNOSTICA

Risonanza magnetica Whole Body: ricerca e pratica clinica

Costo → 35 euro

Ecm → 21 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 27 febbraio 2025

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

Argomenti: scopo del corso - scrivono gli organizzatori - sarà fornire ai discenti un approfondimento sulla metodica Wb-Mri in Oncologia ed Ematologia, dal punto di vista tecnico e clinico. Verranno affrontati i parametri di sequenza, le strategie di riduzione artefatti e il razionale alle spalle delle scelte tecniche con particolare attenzione alla riduzione dei tempi e del Sar (specific absorption rate). Saranno esaminate le applicazioni cliniche della Wb-Mri nelle patologie oncoematologiche dell'adulto, in particolare nella valutazione del midollo osseo, nonché le prospettive future. Un capitolo è dedicato al gradimento dell'esame e alle strategie per renderlo più tollerabile soprattutto nei casi di pazienti claustrofobici o con sintomatologia dolorosa.



Informazioni: Ecmclub srl
tel. 02.4770.8532
email info@ecmclub.org

MEDICINA D'URGENZA

Progetto Vertigo Eu - La vertigine in emergenza-urgenza

Costo → gratuito

Ecm → 10 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 15 dicembre 2024

Argomenti: è la prima iniziativa di livello nazionale - scrivono gli organizzatori - che ha come obiettivo quello di preparare un documento intersocietario condiviso sulla gestione dei pazienti con vertigine in emergenza-urgenza. La vertigine rappresenta una delle cause principali di presentazione al Dipartimento di Emergenza Urgenza. L'approccio è disomogeneo e il percorso diagnostico terapeutico di solito non è lineare. Spesso si fa più affidamento a tecniche di imaging radiologico con scarsa sensibilità e specificità che sulla valutazione clinica. Recentemente algoritmi diagnostici semplificati sono stati validati nella pratica clinica (Standing, Hints) e linee guida dedicate stanno uscendo a livello internazionale (es. linee guida americane della Society for academic emergency medicine, Grace-3) nel tentativo di mettere a fuoco i principali elementi del percorso diagnostico-terapeutico di questi pazienti.



Informazioni: Simeu - Società italiana di medicina di emergenza-urgenza
tel. 02.6707.7483
email coord.segreteria@simeu.it

Tra cura e letteratura, premiati i medici-scrittori

di Paola Stefanucci



I tre vincitori sono stati selezionati tra gli oltre 200 elaborati che hanno partecipato al concorso letterario della Federazione “Solievo dalla Sofferenza”

Un libro può essere un balsamo per alleviare la sofferenza di chi è costretto in un letto d'ospedale. Forte di questa incrollabile convinzione, un giovane specializzando realizza una biblioteca per i pazienti del reparto di Clinica Medica in cui lavora.

All'inizio non è un successo. Una pila di volumi viene usata per fermare una finestra. La libreria si svuota. Ma pian piano, magicamente, gli scaffali tornano a riempirsi – grazie al contributo dei pazienti – e i libri cominciano a passare di mano in mano. Per essere letti.

È questa, in sintesi, la vicenda autobiografica raccontata da Massimo Mattioli in “Un'idea fallita bene”, opera che si è aggiudicata la prima edizione del concorso letterario “Solievo dalla Sofferenza”, promosso dalla Federazione nazionale dei medici e degli odontoiatri.

Mattioli – che si è imposto nella sezione narrativa/saggistica – è stato premiato lo scorso 20 febbraio dalla Fnomceo in occasione della IV Giornata del personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato, celebrata nella cornice delle Corsie Sistine del complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia, a Roma.

Sul podio anche Maria Cristina Latella, prima classificata per la sezione poesia con l'opera “La medichessa”, in cui descrive con l'irresistibile brio del vernacolo la giornata tipo di una donna, moglie, madre, figlia e medico.

Tra le 208 opere arrivate, la giuria ha poi voluto conferire una menzione speciale al racconto amaro sulle cure palliative e la terapia del dolore intitolato “MS Contin”, scritto dal medico cosentino Sandro Salerno.

Gli altri finalisti del concorso sono stati Gabriele Bronzetti, Antonio Gallerani, Gemma Zontini, Chiara Debenedetti, Stefania Iaquinta, Marta Mion ed Elena Letizia Sofia Massa.

Della giuria – presieduta da Gabriella Genisi, scrittrice, ideatrice del personaggio di Lolita Lobosco – facevano parte Anselmo Madeddu, presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, scrit-

tore, promotore di un premio letterario per gli iscritti all'Ordine; Paola Stefanucci, giornalista del Giornale della Previdenza dei medici e degli odontoiatri; Luca De Fiore, direttore de Il Pensiero Scientifico Editore e Michela Molinari, responsabile dell'ufficio stampa Fnomceo.

MEDICI, COVID E SOFFERENZA

Le storie narrate alla fine sono un'unica storia, quella del sollievo dalla sofferenza. Che impegna da sempre i “custodi” della salute di tutti.

È per ricordare il sacrificio di 383 medici e di infermieri e del personale sanitario tutto, in prima linea contro il Covid, che la Fnomceo ha istituito, nel 2020, in piena pandemia questa ricorrenza, promossa dal regista turco italiano d'adozione Ferzan Ozpetek e dal paroliere e discografico Mogol.

Anche per questo la Presidenza della Repubblica ha conferito alla Federazione la medaglia d'oro al merito per la sanità pubblica. Il presidente Filippo Anelli ha sottolineato nel suo intervento l'importanza dell'umanizzazione delle cure nell'era della medicina ipertecnologica e ha ringraziato il ministro Orazio Schillaci, presente all'evento, per l'approvazione dell'emendamento sullo scudo penale. Da parte sua, il ministro della Salute ha focalizzato i prossimi obiettivi del suo dicastero: l'abolizione del tetto di spesa per le assunzioni di personale, l'aumento delle indennità di specificità e la valorizzazione degli specializzandi.

PARTERRE

Tra gli intervenuti vi sono anche monsignor Francesco Savino, vicepresidente per l'Italia meridionale della Conferenza episcopale italiana (Cei), padre Carlo Casalone, presidente della Fondazione Carlo Maria Martini, Guido Quici, segretario del Coordinamento italiano medici ospedalieri (Cimo) e consigliere di amministrazione dell'Enpam, Marcello Gemmato, sottosegretario di Stato al ministero della Salute e Giuseppe Quintavalle, commissario straordinario della Asl Roma 1. E inoltre Barbara Cittadini, presidente nazionale di Aiop (Associazione italiana delle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e delle Aziende sociosanitarie residenziali e territoriali di diritto privato), Ferzan Ozpetek – che ha presentato il suo documentario “Storia di un sogno” – e Silvia Bencivelli, medico, giornalista e scrittrice.

La Giornata si è chiusa con le note dell'Orchestra sinfonica ICO 131 della Basilicata, diretta da Francesco Zingariello, perché anche la musica, al pari della letteratura, è un'incredibile risorsa terapeutica ●



I VINCITORI

Sezione prosa/saggistica - “Un'idea fallita bene”
di Massimo Mattioli, specialista in medicina interna, lavora al pronto soccorso e medicina d'urgenza dell'ospedale “San Salvatore” di Pesaro (Ast Pesaro-Urbino)

Sezione Poesia - “La medichessa”
di Maria Cristina Latella, medico di medicina generale a Terni, componente dell'Osservatorio nazionale sulla medicina di genere

Premio speciale della Giuria - “MS Contin”
di Sandro Salerno, cosentino, medico anestesista, responsabile del servizio di Anestesia nell'ospedale di Bracciano dell'Asl Roma 4



Foto:
Goodboy Picture
Company/Getty

Tributo agli eroi del Covid

di Norberto Maccagno

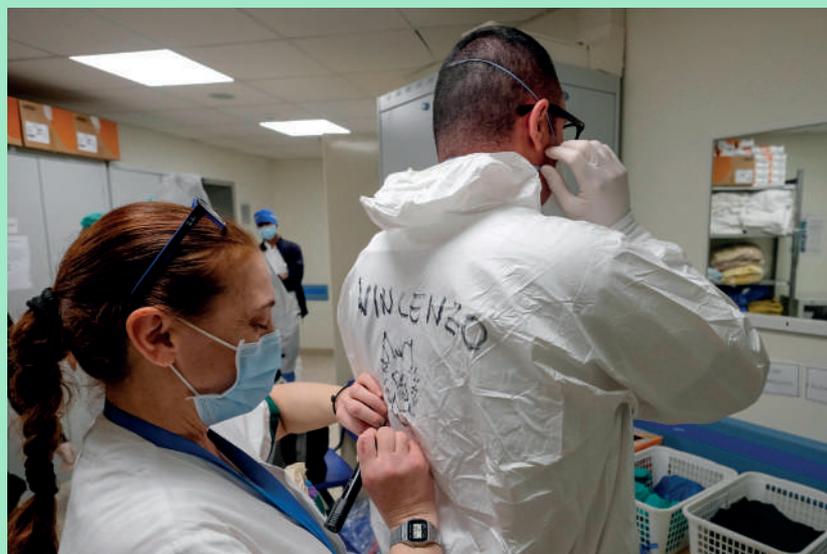
Per celebrare i sanitari in prima linea, abbiamo voluto ricordare il loro sforzo attraverso gli scatti dei fotogiornalisti Ansa

Il 20 febbraio 2020 è il giorno in cui, a Codogno, viene scoperto il “paziente uno”, il 38enne infettato dal virus Sars-CoV-2. Una data divenuta il simbolo dell’inizio della pandemia nel nostro Paese e, per questo motivo, scelta per celebrare ogni anno la Giornata nazionale del personale sanitario, sociosanitario, socioassistenziale e del volontariato.

Per omaggiare quei sanitari in prima linea che hanno salvato migliaia di vite, abbiamo voluto ricordare il loro eroico lavoro attraverso le immagini dei fotogiornalisti dell’agenzia Ansa. Perché, come scrive Mario Calabresi – giornalista e grande appassionato di fotografia – nella prefazione del suo libro “Ad occhi aperti”, “ci sono fotografie capaci di segnare un’epoca, immagini talmente forti da muovere sensibilità e coscienze pubbliche”. E così è stato anche per la pandemia. Più dei filmati sull’Italia in lockdown trasmessi dai telegiornali, a creare la consapevolezza della situazione drammatica e della necessità di rispettare le regole, sono state le immagini.

Quelle delle bare sui camion nelle strade di Bergamo, delle città deserte, dei pazienti con i caschi nei letti d’ospedale, delle corsie strapiene, degli abbracci attraverso i vetri delle Rsa, dei medici, gli infermieri, il personale sanitario stremato – irriconoscibile all’interno delle tute protettive – con gli occhi stanchi e stravolti, dietro le maschere protettive.

Per non far mancare la nostra testimonianza, abbiamo selezionato alcuni scatti tra le migliaia che i fotografi della principale agenzia giornalistica italiana hanno realizzato e sentito tre fotoreporter che ci hanno raccontato le sensazioni, i ricordi e le difficoltà di quelle giornate, trascorse nel tentativo di immortalare lo sforzo dei tanti medici e sanitari che quella pandemia l’hanno guardata dritta negli occhi ●



IL RITO DELLA VESTIZIONE

Gli scatti di Alessandro Di Meo, fotografo Ansa, sono stati pubblicati in tutto il mondo, celebre quello della cupola di San Pietro colpita dal fulmine nella sera in cui papa Ratzinger diede le dimissioni. Tra le sue foto, abbiamo scelto quella scattata all’ospedale San Filippo Neri di Roma l’8 aprile 2020. L’immagine ritrae un sanitario che aiuta a vestire un collega e gli scrive il nome sulla schiena, come fosse una tuta di una squadra sportiva.

“Mia moglie è medico – spiega Di Meo – la vedevo uscire al mattino e tornare a notte fonda. Mi raccontava delle ansie, della difficoltà di fare il suo lavoro, del rapporto con i pazienti, dell’essere allo stesso tempo medico, psicologo, confidente, quasi un parente dei malati. Allora ho cercato di ritrarre il lavoro dei sanitari in tutti questi aspetti. Grazie all’ufficio stampa dell’Ospedale, ho avuto la possibilità di trascorrere molto tempo nei reparti a contatto con medici e pazienti, anche io ‘bardato’ come loro, comprendendone meglio le difficoltà. Dal punto di vista tecnico ho utilizzato un’ottica molto corta e una macchina piccola, per non attirare troppo l’attenzione, per non disturbare”.

Sotto l’aspetto professionale, conclude, “ho realizzato delle foto di Roma deserta irripetibili. Certo, pensando a tutto quel soffrire, avrei preferito farne a meno”.

LA SOLITUDINE DEGLI ANZIANI RECLUSI

Il sanitario che abbraccia una persona anziana ripreso dall'esterno della clinica in cui è confinata, è uno degli scatti che abbiamo scelto tra quelli di Filippo Venezia, fotoreporter freelance che collabora con l'Ansa. La foto, scattata il 12 maggio 2021 nel Rsa "Casa di Dio", a Brescia, racconta tutta l'umanità del personale medico e sanitario, nonché la solitudine degli ospiti delle residenze per anziani.

"Fin dal primo giorno di lockdown - racconta il reporter - sono uscito con la macchina fotografica per raccontare cosa stava succedendo e non mi sono più fermato".

Venezia è di Bergamo, una delle zone dove il Covid c'è andato più duro. Tra le tante situazioni ritratte, un posto da protagonista ce lo hanno ovviamente avuto lo sforzo dei medici. "Dei sanitari ho cercato di raccontare le difficoltà nel svolgere il loro compito, la loro umanità. Ricordo bene i primi giorni: mancavano le mascherine e i camici, anche io giravo con una sola mascherina azzurra. Per fortuna non mi sono ammalato".

Quando gli chiediamo un ricordo di quel periodo, il reporter dell'Ansa non ha dubbi. "Erano i primi giorni di lockdown e sono andato a fare un servizio all'ospedale di Bergamo. Sono arrivato verso sera, ho parcheggiato nel piazzale deserto e quando sono sceso dall'auto sono stato colpito dal silenzio tombale. Mi è venuta la pelle d'oca, lo ricordo ancora oggi".

Dal punto di vista tecnico, Venezia ha utilizzato una macchina mirrorless "compatta e poco invasiva, per non dare nell'occhio". "A volte è difficile fare il nostro lavoro - dice - . Noi siamo lì per raccontare, non certo per divertirci, ma devo dire che con i medici ho sempre avuto un ottimo rapporto".



COME PARTECIPARE AL CONTEST "RITRATTI"

È ancora attivo il concorso fotografico lanciato nello scorso numero del Giornale della Previdenza.

Per partecipare, mandate i vostri scatti alla email: giornale@enpam.it scrivendo nell'oggetto "Contest Ritratti", indicando il vostro nome, cognome, professione, Ordine d'iscrizione e recapito telefonico.

Per le foto, proponeteci un titolo, diteci il luogo dove l'avete scattata, il tipo di macchina utilizzata e l'obiettivo

IL TIMORE DEL CONTAGIO

"Era una situazione nuova e ho cercato di documentare un po' tutto quello che accadeva intorno all'emergenza Coronavirus, negli ospedali e fuori". Il racconto è quello di Tania Cristofari, fotografa freelance dell'agenzia Contrasto. Tra i suoi scatti abbiamo selezionato quello che ritrae un medico che effettua il tampone a un paziente seduto in auto in un centro vaccinale romano (foto in alto) e quello della vestizione di un medico.

"All'inizio ho trovato molte difficoltà a raccontare il lavoro dei sanitari e la situazione dei pazienti perché per entrare in ospedale, e ancora di più nei reparti di terapia intensiva, noi freelance dovevamo procurarci tute e Ffp2, in quel periodo introvabili. Quindi le prime foto le ho fatte dall'esterno delle strutture, come nel caso dell'hub vaccinale ritratto in uno degli scatti che avete scelto".

Di quel periodo e del suo lavoro a contatto con i sanitari, Tania ricorda la paura di ammalarsi e soprattutto quando tornava a casa, la svestizione e "le infinite docce" per evitare di portare il virus in casa. "Ricordo perfettamente e ancora mi commuovo - racconta Cristofari - il senso di responsabilità con cui i medici e i sanitari affrontavano quelle giornate, senza tirarsi indietro, senza sottrarsi alla propria missione, senza lagnarsi della stanchezza, prendendosi cura dei pazienti, malgrado il rischio e la paura".



INQUADRA IL QR CODE
E GUARDA LA GALLERY COMPLETA
DEL TRIBUTO AGLI EROI DEL COVID



Gli scatti dei lettori

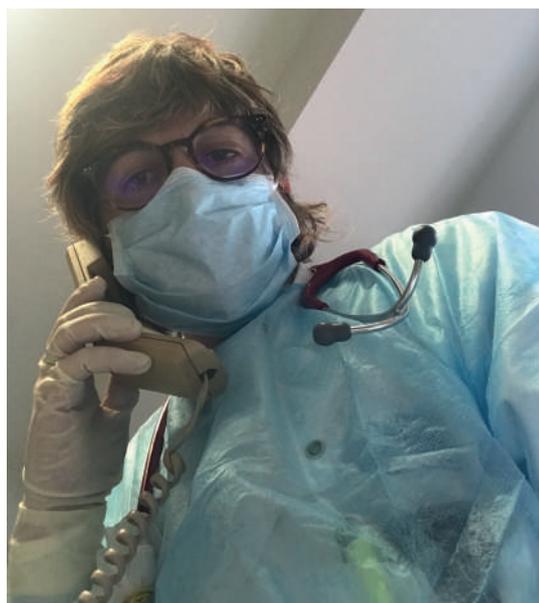


Catherina Dominguez Reali → Un compleanno in quarantena

Libera professionista, specializzata in oftalmologia, lavora a Roma in strutture convenzionate e private. Consulente per la certificazione di Dispositivi Medici in ambito europeo. Per i suoi scatti utilizza, Nikon D7500, con zoom Nikon 18-300, grandangolo 12-24 Tokina e macro 90mm Tamron. Da qualche anno iscritta all'Amfi, che le ha dato l'opportunità di partecipare a mostre e concorsi, vincendone alcuni.

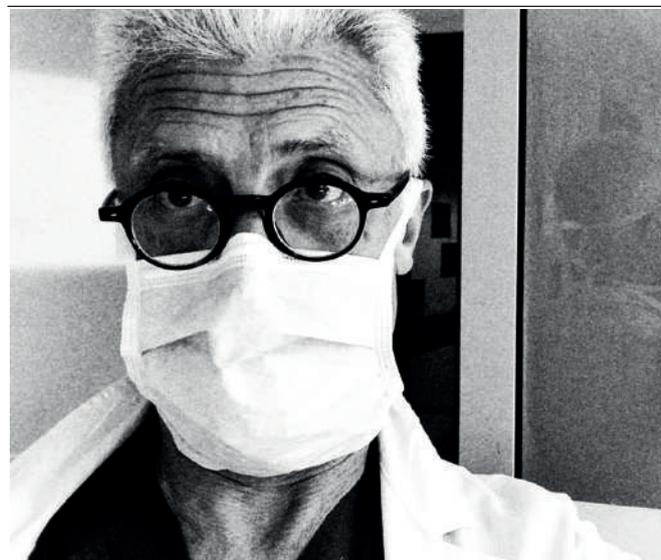
Roberto Carlon → Il professore

Veneziano di nascita, abita a Cittadella. Cardiologo, iscritto all'Associazione medici fotografi (Amfi). Per i suoi scatti utilizza le Pentax KP, Pentax K-r e Pentax K-3 con obiettivi Pentax 17-55; Pentax 18-135; Pentax 100-300; Sigma 10-20; Sigma 160 macro; Pentax 60-250.



Laura Gori → È arrivato il virus

46 anni di Lucca, pediatra. Inizia a fotografare a vent'anni, poi frequenta master di settore e numerosi workshop, specializzandosi in fotografia Personal Research. Predilige il bianco e nero e non disdegna progetti di reportage fotografico. Gli scatti sono realizzati con un iPhone 7 plus.



Oltre alle foto realizzate dai fotoreporter professionisti, non potevamo non dedicare uno spazio agli scatti più belli che medici e dentisti ci avevano inviato in quel periodo. Immagini che riescono a raccontare, forse anche meglio di quelle dei fotoreporter, il vissuto, i sentimenti, le difficoltà, le sensazioni dei lavoratori e delle lavoratrici a cui la giornata del 20 febbraio è stata dedicata.



**Renato Masala →
Unità operativa
covid-19**

Direttore dell'unità di Geriatria dell'ospedale "S. Maria Goretti" di Latina, attualmente impegnato nell'assistenza dei pazienti dell'area Covid. Usa una Nikon D610 con obiettivi Nikkor 50 mm e Nikkor 24-120 mm.

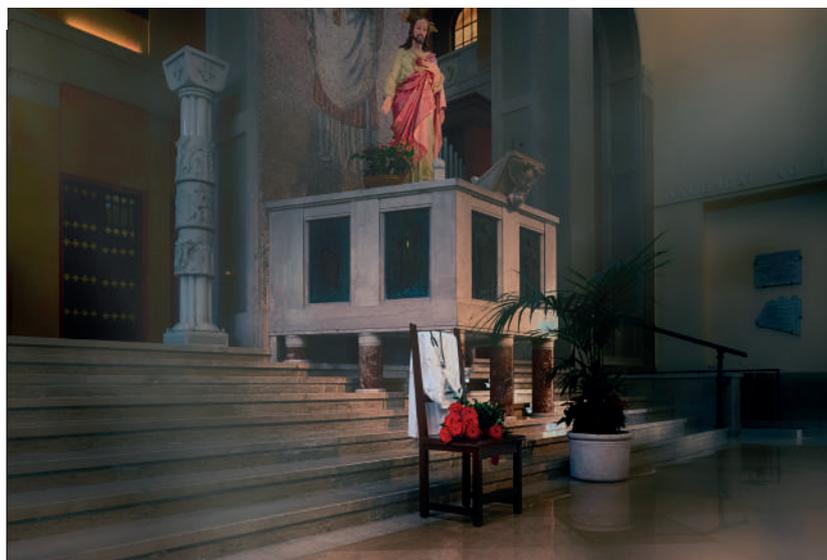


Alessandro Errigo → Covid-19 ultime notizie

61 anni, specialista in Ginecologia e Ostetricia, lavora nell'ospedale di Prato.

È un socio dell'Associazione medici fotografi italiani.

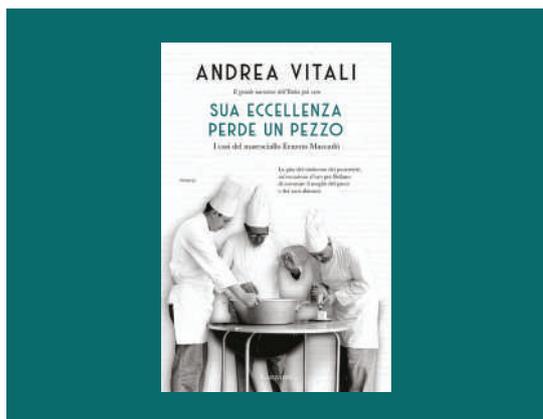
Le foto sono state realizzate con una Ricoh GR II e uno smartphone Huawei.



Maurizio Iazeolla, → Eredità di una pandemia

Nato a San Giorgio la Molara (Bn), specialista in Neurologia, presidente dell'Associazione medici fotografi italiani (Amfi) e della Federazione italiana associazioni fotografiche (Fiaf). Per i suoi scatti usa una Nikon D750 con zoom Nikkor AF-S 24-120mm. Postproduzione PS CC.

Libri di medici e dentisti



SUA ECCELLENZA PERDE UN PEZZO. I CASI DEL MARESCIALLO ERNESTO MACCADÒ di Andrea Vitali

Garzanti, Milano, 2023, pp. 304, euro 18,60

Da quasi vent'anni la caserma dei carabinieri di Bellano e il suo maresciallo Ernesto Maccadò sono entrati nell'immaginario di milioni di lettori. Anche questa nuova esilarante storia si dipana nell'incantesimo ambientale del borgo lacustre. La mattina del 7 aprile 1930 i fratelli fornai Venerando e Gualtiero Scaccola ricevono una lettera. Il segretario del sindacato panettieri di Como chiede loro di dare una mano nell'organizzazione di una gita in battello per i propri iscritti. Di lì a due settimane, si celebrerà l'anniversario della fondazione di Roma. La richiesta sconvolge la loro quiete perché i due conoscono solo lavoro e casa. Intanto, fervono i preparativi per l'accoglienza di partecipanti e autorità, incluso il Federale di Como. La sicurezza è affidata al maresciallo. Ma la mattina dell'evento, il battello sui cui viaggiano i gitanti si rompe. Il ritardo e il furto di un oggetto misterioso avranno pesanti conseguenze sul successo della celebrazione...

LA DANZA CIRCADIANA. ASCOLTA IL RITMO DEL TUO CORPO PER RITROVARE L'ENERGIA, DORMIRE BENE, TORNARE IN FORMA di Giovanna Muscogiuri

L'Autrice, endocrinologa ricercatrice all'università Federico II di Napoli, ci conduce nei meandri dei meccanismi che regolano i ritmi biologici. Ognuno di noi possiede un suo orologio interno che influenza ogni aspetto della vita biologica e dell'attività quotidiana. I nostri antenati scandivano il tempo secondo il ciclo notte/giorno. Il mondo in cui viviamo noi, invece, non si ferma mai e la notte è stata abolita. Il ritmo sociale altera così le nostre lancette interne. Con conseguenze devastanti sull'equilibrio fisico, mentale ed emotivo. Il volume ci spiega come ripristinare l'armonia della danza circadiana.



Mondadori
Milano, 2024
pp. 192
euro 18,00

AFFETTI IN AFFITTO. LA GUIDA DEFINITIVA ALLA PSICOLOGIA 4.0: ESPERIENZE TRASFORMATIVE, ANEDDOTI ISPIRATORI E TECNICHE DI EVOLUZIONE PERSONALE di Massimo Lanzaro

Una persona su tre, secondo le stime dell'Oms, soffre di un disturbo mentale. L'Autore ha raccolto una serie di aneddoti, riflessioni e racconti nati dall'esperienza diretta con i suoi pazienti. Attraverso le sue "storie che curano" con incursioni nell'arte, nella letteratura, nel cinema e anche nella fotografia, affronta l'argomento salute mentale a 360 gradi partendo da spunti sociali contemporanei: i conflitti - sempre in corso nel mondo - la recente pandemia causata dal nuovo Coronavirus, le relazioni tossiche, i nativi digitali.



Publicato
con Bookness, 2023
pp. 206
euro 16,90

In breve

MEDICI E LUOGHI DI CURA NELLA TRAPANI ANTICA (1400-1900) di Giuseppe Abate

Nel XVII secolo il conferimento della laurea in Medicina si svolgeva in due giorni nel corso di una sfarzosa cerimonia. Le spese erano a carico del neodotore. La tassa generale d'esame ammontava a 46 ducati, corrispondenti a circa 30mila euro di oggi; costo della pergamena a parte. Mezzo millennio di storia sanitaria trapanese, e irresistibili curiosità, scorre nel poderoso libro dell'ottuagenario professore di geriatra Giuseppe Abate, nato nella città sicula.

Quick Edizioni, Trapani, 2023, pp. 396, ill., euro 47,00

MEDICO NOSTRO di Stefano Dinatale

Prescrivere cultura. Una provocazione? No. A Bruxelles i medici lo fanno. Visite gratuite nei musei quale terapia per i disagi psichici. Ce lo racconta, oltre ai consigli per uno stile di vita sano, Stefano Dinatale, che a Caselle Torinese si prende cura di mille e cinquecento anime, in questo suo libro sul ruolo del medico di famiglia nella cura e nella prevenzione delle malattie, nel promuovere le vaccinazioni e l'adesione ai programmi di screening. Un ruolo ben lontano dallo stereotipo che raffigura - a torto - gli esponenti della sua categoria quali compilatori di ricette.

Auto-pubblicato, pp. 121, euro 14,97



a cura di **Paola Stefanucci**



UNA BANALE INFLUENZA? STORIA DI UNA MALATTIA SOTTOVALUTATA di Massimo Galli

Raffaello Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 416, euro 25,00

L'influenza è una malattia considerata nel sentimento comune "banale". Ma non lo è affatto. Nota sin dall'antichità - quando si credeva fosse causata dall'influenza degli astri, da cui il nome - in tutte le latitudini si ripresenta ogni anno nei mesi freddi, affliggendo milioni di persone. Quando i casi sono tanti aumentano - secondo la probabilità statistica - quelli gravi e letali e, di conseguenza, il numero di ospedalizzazioni. Già basterebbe questa sola considerazione a dimostrare quanto sia necessaria una rivalutazione culturale. È impossibile liberarsi delle insidie dei virus influenzali, secondo la scienza. Probabilmente dovremo rassegnarci a convivere, però potremmo farlo meglio che in passato, ci spiega in questo suo libro Massimo Galli, docente all'Università degli Studi di Milano. La prefazione è dell'epidemiologo Giovanni Rezza, già direttore generale della Prevenzione sanitaria al ministero della Salute.

IL MONDO DEL SONNO E DEI SOGNI NEI BAMBINI: OSAS E NON SOLO di Annalisa Enrico

Secondo le statistiche, dal 3 al 27 per cento della popolazione pediatrica italiana russa e dall'1,2 al 5,7 per cento presenta la Sindrome delle apnee ostruttive del sonno. L'analisi del "dormire" aiuta a comprendere le patologie che si rendono manifeste nella vita da svegli. L'Autrice - otorinolaringoiatra nell'ospedale Molinette a Torino - descrive la neurofisiologia del sonno infantile, l'attività onirica, le ipotesi sullo sbadiglio. E sul versante patologico, i principali disturbi che colpiscono i piccoli pazienti: l'Osas, il sonniloquio, il sonnambulismo, i terrori notturni, le mioclonie ipniche, l'enuresi, il bruxismo.



Edizioni Minerva Medica, Torino, 2023
pp. 106, ill.
euro 29,00

QUELLO CHE POSSIAMO IMPARARE IN AFRICA. LA SALUTE COME BENE COMUNE di Dante Carraro con Paolo Di Paolo

Don Dante Carraro, insieme allo scrittore Paolo Di Paolo, racconta l'impegno per la salute degli ultimi, da lui profuso in seno a Medici con l'Africa Cuamm, l'organizzazione fondata nel 1950 da Francesco Canova, specialista in malattie tropicali, e da don Luigi Mazzucato. Gli ostacoli sono tanti. Tuttavia, gli esseri umani riescono a trovare risorse inaspettate negli eventi più estremi. La storia sanitaria recente dell'Africa è incoraggiante: il vaiolo è scomparso e nel 2020 è stata debellata la polio grazie ai vaccini. Ma la sfida per la difesa della salute globale continua.



Gius. Laterza & Figli
Bari, 2021
pp. 150
euro 18,00

In breve

LA STORIA DI JAMES LEININGER: REINCARNAZIONE O MOLTO ALTRO? di Marco Calgaro

James Leininger nasce a San Francisco in California nel 1998. La sua storia, come quella di migliaia di altri bambini che hanno manifestato esperienze di vite passate, merita di essere studiata con serietà. Una vicenda che ci mette di fronte al mistero delle dimensioni di vita oltre la morte, dice l'Autore, medico di medicina generale e geriatra. In Italia, della vicenda si occupò - sulla scia di media internazionali - la trasmissione *Freedom* di Marco Giacobbo. Nella prefazione Enrico Ferrari, psichiatra, ci ricorda l'apoforisma di Jung, psicoanalista non credente: "C'è un oltre, dopo la morte. Ma questo rimane indicibile".
Ti Pubblica, 2022, pp.76, euro 10,90

AMORE ED UMORE di Federico Leso

L'umore determina il nostro comportamento e le nostre relazioni. Ogni nostra azione è legata a uno stato d'animo. Nel testo in forma di dialogo, l'Autore, medico del 118 di Verona, si confronta con un amico immaginario su temi che riguardano tutti: l'amore (o la sua assenza), il rapporto coppia, il matrimonio, la separazione, la famiglia, l'omicidio e il suicidio alla fine di una storia, l'autostima, il tifo sportivo... e persino il caffè. Che - si ritiene - faccia bene all'umore. E di conseguenza all'amore.
Auto pubblicato, 2023, pp.186, euro 17,00

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



LA SCELTA. PERCHÉ È IMPORTANTE DECIDERE COME VORREMMO MORIRE di Giuseppe Remuzzi

Sperling & Kupfer, Milano, 2023, pp. 192, euro 12,90

Sappiamo che moriremo, ma non pensiamo quasi mai alla morte. Riguarda gli altri. Finché sofferenza e malattie non toccano nel vivo proprio noi. L'Autore affronta un tema emotivo ed etico di grande portata: il fine vita. Quando e perché si sospendono le cure? Perché continuare ad alimentare e a idratare persone in stato vegetativo permanente? Che cos'è l'accanimento terapeutico? E il "suicidio medicalmente assistito"? Che cosa prevede la legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento? E ancora: come dire la verità ai pazienti gravi senza spegnere la speranza? Come parlare ai bambini terminali? Sono alcuni degli interrogativi che il direttore dell'Istituto "Mario Negri" rilancia con forza, prendendo una posizione netta che supporta con dati scientifici. Il fine vita è una scelta - dice - che non si può delegare. Difficile fare leggi valide per tutti. È una questione che riguarda noi, il medico e i famigliari.

LA FIMMG DI ALESSANDRIA 1963-2003: 60 ANNI DI STORIA DEL SINDACALISMO MEDICO ALESSANDRINO di Federico Torregiani

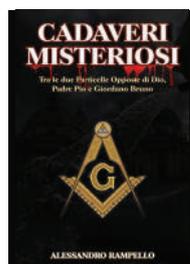
Curato dal segretario provinciale della Federazione italiana medici di medicina generale di Alessandria, è stato realizzato con l'intenzione di consegnare al futuro 60 anni di storia della sezione piemontese. L'Autore ne ricostruisce le vicende: l'attività congressuale, le lotte e le conquiste sindacali. Tratta e approfondisce argomenti, fra i quali la ri-fondazione della Medicina generale, la riforma delle pensioni e il ruolo dell'Enpam, la querelle convenzionamento/dipendenza. A tal proposito, difende tre aspetti fondamentali della figura del medico: la scelta fiduciaria, la prossimità e l'autonoma organizzazione.



Fimmg Alessandria,
2023, pp. 312,
alessandria@fimmg.org

CADAVERI MISTERIOSI. TRA LE DUE PARTICELLE DI DIO, PADRE PIO E GIORDANO BRUNO di Alessandro Rampello

In una fredda alba invernale, Osvaldo è alla guida del camion della nettezza urbana. Davanti a un fatiscante hotel abbandonato, nei luoghi mistici di San Pio, vede un voluminoso sacco nero. Scende per caricarlo. E, orrore, contiene due cadaveri. Le vittime sono i sindaci di Benevento e Pietrelcina. L'assassino ha marchiato le salme con simboli esoterici massonici. Partono le indagini del viceispettore Scocca... ma sulla scena di un nuovo delitto compaiono le statue di Padre Pio e di Giordano Bruno. Che cosa c'entrano il Santo e il Martire arso vivo?



Autopubblicato,
pp. 220,
euro 18,00

In breve

LA FERITA DEL LUTTO. UNO SQUARCIO DI LUCE di Massimo Reschiglian e Maria Letizia Tomassoni

La vita è costellata di lutti. Ci sono perdite che più di altre ci lacerano il cuore. Gli Autori, l'uno frate minore, umbro, l'altro medico - avvertono - questo libretto non è un saggio psicopedagogico né una catechesi. Bensì è un'esperienza, una testimonianza di vita. È un itinerario di guarigione dell'anima espresso attraverso un vissuto personale: il lutto che Maria Letizia ha attraversato con la morte in un incidente stradale della figlia diciottenne Marianna.

Tau Editrice, Todi (Perugia), 2023, pp. 76,
euro 12,00

RIMA UN RAMARRO VERDE di Maurizio Bucca

L'Autore, psichiatra milaita genovese d'adozione, si cimenta per la prima volta nella poesia. I suoi versi abbracciano gli orizzonti di Sicilia e Liguria, tra i soffioni boraciferi di Vulcano e i carruggi di Genova. Ma oltre la lucentezza paesaggistica delle sue due patrie, la sua poetica si estende, tra l'altro, ai bimbi soli nei teatri di guerra che si sentono "fardelli" mentre "vero peso è il mondo".

Prefazione di Giuseppe Fontanelli, docente di Letteratura italiana presso l'Università di Messina.
Youcanprint, Lecce, 2022, pp. 114, euro 12,00

Domande e commenti



DA CONVENZIONATO A DIPENDENTE, CHE FINE FANNO I CONTRIBUTI?

Ma i soldi versati sul fondo di medicina generale, per chi farà lo specialista ospedaliero, che fine faranno?

Richiesta sui social

Gentile Dottore, partiamo dal presupposto che i contributi versati all'Enpam non si perdono mai perché anche nel caso in cui non si raggiungono i requisiti minimi per la pensione, si ha diritto alla restituzione.

Detto ciò, ci sono vari modi per mettere insieme i periodi contributivi maturati presso enti diversi e prendere poi la pensione.

Una è la ricongiunzione che permette di riunire tutti i contributi sotto un unico tetto, trasportando quelli relativi a posizioni cessate, cioè maturati presso enti previdenziali ai quali non si versa più. In questo modo riceverà un'unica pensione, pagata da un unico ente. Si può fare domanda in qualsiasi momento della carriera lavorativa, ma prima si ricongiungono i contributi versati, meno costerà farlo, anche perché nella maggioranza dei casi la ricongiunzione ha un costo.

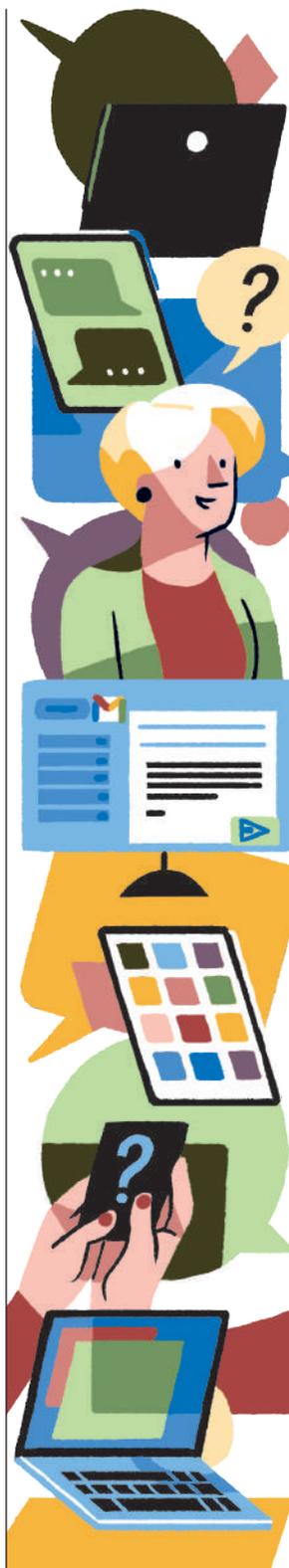
Le altre due ipotesi, cioè il cumulo o la restituzione dei contributi, possono essere prese anche poco prima di andare in pensione. Con il cumulo, che a differenza della ricongiunzione è sempre gratuito, si possono mettere insieme i periodi contributivi non coincidenti, per raggiungere i requisiti per il pensionamento. La pensione viene materialmente accreditata dall'Inps ma è composta dalle quote pagate dai vari enti previdenziali, in questo caso l'Enpam e l'Inps.

In ogni caso è consigliabile, visti anche i tempi che vedono sempre più medici tornare sui propri passi nelle scelte professionali, valutare attentamente costi e benefici delle diverse scelte.

DOVE VERSERÒ I CONTRIBUTI DOPO LA SPECIALIZZAZIONE?

Quando finirò la specializzazione continuerò a rimanere iscritto alla gestione separata oppure dovrò iscrivermi a un'altra gestione previdenziale? Dove dovrò versare i contributi?

Richiesta sui social



Gentile Dottore, no, non rimarrà iscritto alla Gestione separata, a meno che dopo la specializzazione non voglia svolgere attività completamente diverse da quelle mediche. Se invece, come quasi sempre accade, svolgerà attività medica, continuerà a versare all'Enpam contributi di Quota A sino alla pensione.

Oltre alla Quota A, se eserciterà la libera professione verserà i contributi della Quota B dell'Enpam. Per farlo dovrà prima dichiarare ogni anno all'Enpam il reddito libero professionale compilando il modello D. Se invece lavorerà come convenzionato con il Servizio sanitario nazionale, verserà i contributi al Fondo della medicina Convenzionata e Accreditata dell'Enpam. In questo caso saranno le Asl a comunicare i dati e a prelevare dal compenso la quota di contributi previdenziali a suo carico per poi riversarli all'Enpam. Se lavorerà come dipendente il suo datore di lavoro riverserà i contributi previdenziali all'Inps.

I CONTI SBAGLIATI SULLA PENSIONE

Gentile redazione, su un gruppo Facebook un collega ha pubblicato i dati della sua pensione. Dice di aver versato circa 39 mila euro, che rivalutati con l'indice Istat sarebbero circa 53 mila euro. Però con l'aliquota Irpef al 43% la sua pensione netta sarà 204 euro al mese, cioè riprenderà i soldi che ha versato solo se arriverà a 90 anni. I suoi conti sono giusti?

Gentile Dottore, i conti sono sbagliati e l'errore non è da poco. Per non paragonare le mele con le pere, quando si fanno calcoli di questo tipo bisogna considerare il lordo di quanto l'Enpam restituisce, cioè, quei 351 euro al mese.

Le tasse non vanno mai considerate, né per quanto riguarda i contributi, né per quanto riguarda la pensione. Se infatti non avesse versato all'Enpam, all'iscritto non sarebbero rimasti in tasca 39mila euro, ma probabilmente poco più di 21 mila, perché su quel reddito avrebbe dovuto pagare le imposte. I contributi previdenziali, invece, godono della deduzione fiscale.

Prendendo per buono il dato sui contributi versati rivalutati (53mila euro), il medico in questione re-

email: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

cupererà l'intera somma versata in circa 12 anni. L'Enpam però continuerà a pagare la pensione anche dopo, direttamente all'interessato o ai suoi eventuali familiari superstiti.

Bisogna notare che nel fare questi "conti della serva", che hanno uno scopo puramente indicativo, non sono state nemmeno considerate le somme che l'Enpam ha speso per garantire tutte le prestazioni assistenziali della Quota A.

Verrebbe da concludere che, forse, andare a cercare risposte su canali social non istituzionali non è la scelta migliore se si vogliono ricevere risposte attendibili.

IN PENSIONE MA ISCRITTO ALL'ALBO

Sarebbe molto utile dare informazioni su come "uscire dall'Enpam". Mi spiego: una volta in pensione, come posso fare per mantenere l'iscrizione all'albo senza più pagare l'Enpam e fare Ecm e ridurre al minimo indispensabile le spese? È possibile?

Guido Lucherini Benvenuti

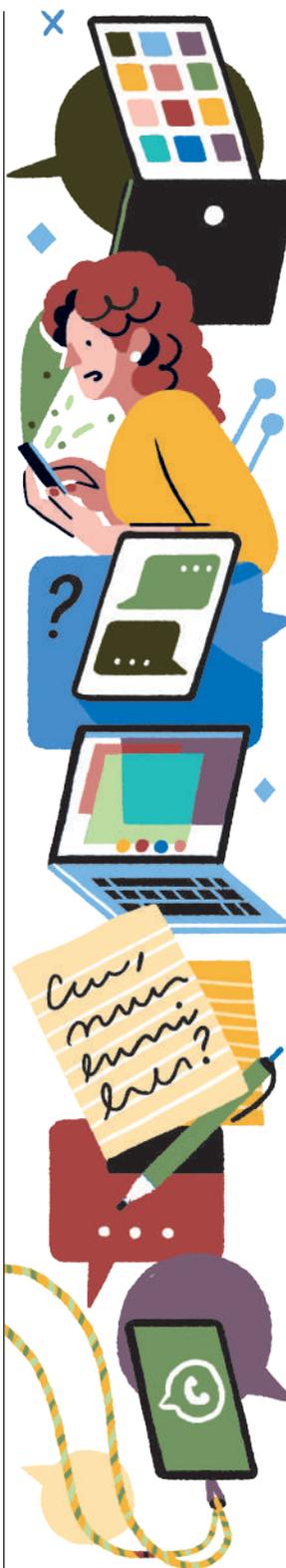
Gentile Dottore,

una volta compiuti i 68 anni, o dal momento in cui va in pensione anticipata di Quota A (in questo caso deve avere almeno 65 anni e aver prima scelto il calcolo contributivo), non sarà più tenuto a pagare la Quota A dell'Enpam.

Potrà quindi decidere di restare iscritto all'albo professionale e, se non svolgerà più una regolare attività lavorativa, potrà chiedere di essere esonerato dagli obblighi Ecm.

Nel caso in cui però dovesse riprendere a lavorare, per esempio come libero professionista, dovrà pagare i contributi previdenziali all'Enpam, in questo caso alla Quota B.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam


DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gabriele Discepoli

REDAZIONE

Marco Fantini (caporedattore)

Giuseppe Cordasco

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Studio Mistaker

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Francesca Bianchi

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

**Antioco Fois, Norberto Maccagno,
Paola Stefanucci, Claudia Torrisi**

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Ansa

Foto d'archivio: Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI

Giovanni Gastaldi

Jacopo Rosati

Marta Signori

STAMPA

Poligrafici Il Borgo Srl

Via del Litografo, 6

40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXVIII — N.2 del 27/03/2024

Di questo numero sono state tirate 152.556 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.enpam.it/giornale-della-previdenza



Capovolgì

la rivista



e leggi la guida

**EDIZIONE 2024
NUOVO CCNL**

SCARICA LA GUIDA PER I MEDICI DIPENDENTI EDIZIONE 2024 NUOVO CCNL



↳ Scansiona il QR code
per sfogliare la guida
per i medicidi pendenti



DELLA STESSA COLLANA:

